



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

SCN: le province di Como, Lecco e Sondrio nell'assistenza

SETTORE e Area di Intervento:

ASSISTENZA.

Aree di intervento: A01 Anziani; A02 Minori; A03 Giovani; A04 Immigrati, Profughi; A06 Disabili; A07 Minoranze; A11 Donne con minori a carico e donne in difficoltà; A12 Disagio adulto; A13 Esclusione giovanile; A15 Salute.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

7.1 OBIETTIVI GENERALI

La realizzazione del progetto si pone i seguenti obiettivi generali:

- promuovere la qualità e lo sviluppo delle politiche giovanili attraverso la diffusione del servizio civile.
- diffondere buone prassi per la gestione dei volontari nelle sedi, promuovendo un atteggiamento attivo e propositivo tra gli operatori degli enti coinvolti.
- coordinare le sedi nel raggiungimento di una serie di finalità legate allo sviluppo dei servizi forniti alla comunità locale.

In sintesi, il progetto si propone l'innalzamento di standard di qualità, sia nell'erogazione di prestazioni all'utenza, sia nella gestione del servizio civile.

7.2 OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI ALLO SVILUPPO DI POLITICHE GIOVANILI

Gli obiettivi specifici del progetto relativi allo sviluppo di politiche giovanili sono:

DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI UN ATTEGGIAMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA

L'esperienza del servizio civile rappresenta per le giovani generazioni un'opportunità formativa unica nel suo genere, non limitata alla fornitura di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma progettata fin da subito come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato; come occasione per conoscere la città e i suoi complessi apparati da un'ottica inusuale: non di fruitore dei servizi, bensì di erogatore degli stessi.

DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI CONOSCENZE PROFESSIONALI E CAPACITA' D'INSERIMENTO IN SITUAZIONI DI LAVORO

Lo svolgimento del servizio civile consente al volontario un più agevole inserimento nel mondo del lavoro. L'esperienza del training on the job consente al volontario di acquisire:

- un'effettiva esperienza di conoscenze tecniche maturate durante lo svolgimento di percorsi di formazione teorici;

- capacità di strutturare relazioni sociali complesse acquisite mediante una lunga permanenza in un concreto ambito lavorativo.

7.3 OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI ALLO SVILUPPO DELLE BUONE PRASSI

Gli obiettivi specifici del progetto relativi allo sviluppo delle buone prassi sono:

INTRODUZIONE NEI PROCESSI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI DI FORME D'INNOVAZIONE E CREATIVITA'

Inserire elementi innovativi nei servizi resi alla cittadinanza impiegando una risorsa umana che, per le sue caratteristiche (giovane età, alto livello di formazione, forte motivazione etica e ideale) potrà introdurre elementi di creatività e originalità.

Perseguire tale obiettivo significa:

- creare un circuito virtuoso. Lavorare in rete favorisce la diffusione di buone pratiche e rafforza le relazioni fra le sedi che rappresentano la base della rete stessa;
- incrementare la capacità della rete di rendere maggiormente cooperativo lo svolgimento della fase di progettazione, realizzazione e monitoraggio del progetto attraverso l'attivazione di momenti di scambio fra le figure coinvolte nel progetto di servizio civile;
- orientare il sistema di gestione del progetto sulle esigenze di crescita dei volontari e dei destinatari dei servizi erogati dalle sedi di servizio, comprendendo le loro necessità presenti e future, rispettare i requisiti richiesti ed auspicati e puntare a superare le loro stesse aspettative;
- attuare un approccio di gestione organizzativa dei progetti basato sui processi per rendere possibile una visione d'insieme delle attività, considerando che la comprensione e la gestione di un sistema di processi interconnessi finalizzati ad ottenere determinati obiettivi contribuisce all'efficienza ed all'efficacia dell'organizzazione;
- prestare attenzione ai processi di leadership e di coinvolgimento del personale per stabilire unità d'intenti e di indirizzi e favorire la partecipazione nella definizione e nel perseguimento degli obiettivi stabiliti. Le persone, infatti, costituiscono l'essenza della rete ed il loro pieno coinvolgimento consente di mettere le loro abilità al servizio dell'organizzazione stessa;
- realizzare il miglioramento continuo di processi e prestazioni offerte, come obiettivo permanente e diffuso.

7.4. OBIETTIVI SPECIFICI DELLA SEDE DI SERVIZIO

Il contributo dei volontari del servizio civile risulta fondamentale sia per mantenere l'attuale livello dei servizi, sia per accrescere in quantità e qualità le prestazioni offerte alla comunità locale.

Gli obiettivi che si intendono perseguire, anche utilizzando l'apporto dei volontari riguardano due aspetti fondamentali:

- miglioramento quantitativo dei servizi esistenti;
- miglioramento qualitativo dei servizi esistenti.

Il miglioramento dei servizi può esprimersi sotto forma di un miglioramento qualitativo dei servizi e dalla possibilità di introdurre, anche grazie all'impiego dei volontari, nuovi servizi e prestazioni che non sono attualmente presenti.

Ciascun volontario potrà contribuire ad incrementare la quantità o la qualità dei servizi offerti affiancandosi all'attività degli operatori, oppure, dopo un periodo di formazione e con la costante supervisione dell'operatore locale di progetto, occupandosi di attività non svolte da altro personale.

Di seguito sono analiticamente esplicitati gli obiettivi previsti per ogni servizio erogato all'interno del quale il volontario sarà coinvolto:

Relativamente all'area anziani sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Favorire la migliore permanenza nell'abitazione anche a persone con problemi di autonomia e autosufficienza, evitando o ritardando l'istituzionalizzazione;
- Prevenire possibili situazioni di disagio e di depressione;
- Supportare più efficacemente il nucleo familiare di appartenenza;
- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni dell'anziano al domicilio;
- Fornire maggiori occasioni di animazione, di socializzazione e di prevenzione del disagio sociale;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente all'area minori e giovani sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Prevenire con più efficacia il rischio del disagio sociale;
- Fornire occasioni di socializzazione e animazione;
- Contrastare la marginalità sociale;
- Facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente all'area disabili sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Fornire attività di assistenza più efficaci;
- Fornire maggiori occasioni di socializzazione e animazione;
- Favorire una più efficace integrazione socio-culturale;
- Migliorare i livelli di autonomia;
- Fornire un maggiore sostegno alla famiglia;
- Favorire l'acquisizione di interessi e capacità espressive e occupazionali;
- Attivare percorsi di integrazione sociale;
- Facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente all'area emarginazione e disagio sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Promuovere l'autonomia, l'integrazione sociale e la solidarietà;
- Favorire la riduzione del rischio di emarginazione sociale;
- Contribuire alla rilevazione tempestiva dei bisogni e all'attivazione di interventi di urgenza;
- Favorire l'accesso ai servizi.

Qui di seguito sono analiticamente esplicitati, per ogni sede di servizio, gli obiettivi previsti per ogni servizio erogato all'interno del quale il volontario sarà coinvolto.

1. AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO – URP - Sede 35997

(Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco)

1) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO

Destinatari del progetto sono gli oltre 4.000 utenti che annualmente si rivolgono all'URP per richieste di informazioni, questionari di gradimento, reclami, osservazioni, encomi, ecc.

Beneficiaria è l'intera platea degli utenti dell'ASST che hanno a disposizione un servizio qualificato e potenziato di accoglienza e informazioni al pubblico.

2. AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO – BiblioHospitalis

- Sede 35992

(Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco)

1) INTERVENTI DI ASSISTENZA E SOSTEGNO RICOVERATI

Si intendono conseguire i seguenti risultati:

- Obiettivo generale è aiutare il paziente a ritrovarsi a vivere, durante il periodo di degenza, momenti di “quotidianità” come leggere un libro, partecipare ad un evento culturale, ascoltare brani letterari letti ed interpretati da attori di teatro.
- Obiettivo prossimo è l'introdurre anche in ospedale a Lecco il programma “Nati per leggere (NPL)” destinandolo in modo particolare a pazienti in età pediatrica che si trovano in situazioni di particolare disagio (es. malattie croniche).

3. AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO – Comunità riabilitativa pazienti psichiatrici CRA Cernusco Lombardone - Sede 35993

(Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco)

1) ASSISTENZA PAZIENTI PSICHIATRICI/CRA

Obiettivo generale è affiancare il paziente nel programma di cura per una riabilitazione che prevede il recupero e/o mantenimento delle abilità di base della persona, una ricostruzione e/o rinforzo dei rapporti sociali e un rientro nel territorio d'origine.

Obiettivo generale è migliorare l'aspetto relazionale delle persone che hanno difficoltà relazionali e favorire la conoscenza e l'inserimento nel lavoro comunitario.

Si prevede di godere di 400 ore in più per la realizzazione dei programmi riabilitativi, assistenziali e sociali agli utenti con gravi disturbi psichici e che rientrano nel percorso di cura “presa in carico”.

Inoltre si prevede di poter dare sollievo agli operatori che potranno godere di 400 ore in più all'attività di progettazione degli interventi. Si prevede di potenziare il supporto agli utenti con 400 ore in più di attività.

4. AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO – Comunità riabilitativa pazienti psichiatrici CRA di Bellano - Sede 35996

(Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco)

Obiettivo generale è migliorare l'aspetto relazionale delle persone che hanno difficoltà relazionali e favorire la conoscenza e l'inserimento nel lavoro comunitario.

Si prevede di godere di 400 ore in più per la realizzazione dei programmi riabilitativi, assistenziali e sociali agli utenti con gravi disturbi psichici e che rientrano nel percorso di cura “presa in carico”.

Inoltre si prevede di poter dare sollievo agli operatori che potranno godere di 400 ore in più all'attività di progettazione degli interventi e di introdurre 2 nuovi laboratori per i pazienti ricoverati. Si prevede di potenziare il supporto agli utenti con 400 ore in più di attività.

5. COMUNE DI BELLANO – sede 130742

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Finalità del servizio è favorire una miglior qualità di vita in famiglia, una più attenta risposta ai bisogni primari dell'età evolutiva, e di conseguenza una miglior l'integrazione nel contesto sociale di appartenenza.

Grazie all'inserimento del volontario si stima un aumento del servizio di 300 ore in più all'anno.

2) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Obiettivo del servizio è favorire il benessere del gruppo di appartenenza di bambini fragili grazie alla presenza di una figura assistenziale di supporto alla figura educativa.

Grazie all'inserimento del volontario si stima un aumento del servizio di 300 ore in più all'anno.

3) ASSISTENZA DISABILI IN ATTIVITA' LUDICHE E DIDATTICHE

L'obiettivo del servizio è rendere possibili alle persone disabili il maggior numero di esperienze di vita, in base alle loro attitudini e aspirazioni, evitando che sia la disabilità a orientare e condizionare anche tali scelte che dovrebbero invece rispondere alla peculiarità di ciascuno.

Grazie all'inserimento del volontario si stima un aumento del servizio di 300 ore in più all'anno.

4) TRASPORTO ANZIANI E PICCOLE COMMISSIONI

L'obiettivo del servizio è evitare l'isolamento, favorire il mantenimento delle autonomie delle persone anziani in difficoltà ma ancora autonome.

Grazie all'inserimento del volontario si stima un aumento del servizio di 300 ore in più all'anno.

6. COMUNE DI BULCIAGO – sede 4610

1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Finalità del servizio è garantire il sostegno nelle attività della vita quotidiana per gli anziani soli o comunque privi di una rete parentale significativa, in previsione anche nel periodo estivo. Grazie all'impiego del volontario si stima un aumento di 200 ore in più all'anno del servizio.

2) SERVIZIO DI TRASPORTI SOCIALI

Si prevede di incrementare di 4 unità il numero dei trasportati (rispetto agli attuali 5).

Il servizio intende favorire l'accesso ai disabili e anziani impossibilitati a muoversi in modo autonomo.

3) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

S'intende fornire maggiore supporto e assistenza ai soggetti bisognosi e individuare tempestivamente situazioni di disagio.

Si prevede, grazie a circa 300 ore in più al mese, la possibilità di ampliare e migliorare il servizio potendo seguire in maniera più frequente l'utenza e rispondere al maggior numero di utenti con una maggiore apertura al pubblico dell'ufficio.

4) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Finalità del servizio è rispondere a un numero maggiore di situazioni di minori problematici, prevenendo l'aggravarsi delle situazioni sociali e scolastiche.

Inoltre s'intende strutturare con maggiore cura e attenzione i programmi di intervento, si stima di poter dedicare circa 300 ore in più all'analisi dei casi e alla definizione degli interventi.

5) ASSISTENZA MINORI IMMIGRATI A SCUOLA

Finalità del servizio è favorire l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, grazie all'impiego del volontario che supporterà il personale docente, grazie al volontario si stima di aumentare di 300 ore in più all'anno il servizio.

7. COMUNE DI CARIMATE – sede 36043

1) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Il servizio ha la finalità di:

- a) consentire al cittadino di conservare l'autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare e sociale nei casi in cui venga a trovarsi nell'impossibilità di provvedere completamente a se stesso, senza poter contare sull'aiuto adeguato di familiari e/o parenti o venga a trovarsi in uno stato di necessità che comprometta la continuazione normale della propria vita familiare;
- b) evitare ricoveri in Istituto o ospedalizzazioni qualora non siano strettamente indispensabili;
- c) promuovere l'autonomia ed il sostegno delle famiglie a rischio di emarginazione e/o in situazioni problematiche;
- d) favorire l'integrazione ed il collegamento fra i servizi socio-sanitari in grado di concorrere all'autonomia della persona;
- e) favorire il recupero delle potenzialità residue dell'individuo ed il mantenimento dell'unità familiare;
- f) sensibilizzare le realtà locali e attivare le risorse del territorio affinché si facciano carico dei soggetti in difficoltà.

Grazie all'impiego del volontario si prevede un aumento del servizio di 600 ore in più all'anno.

2) TRASPORTO ANZIANI E PICCOLE COMMISSIONI

Finalità del servizio è garantire con continuità il trasporto di anziani, parzialmente non autosufficienti, che necessitano di raggiungere le strutture ospedaliere del territorio per visite mediche, analisi, esami o per altre necessità.

Si stima grazie all'impiego del volontario si prevede un aumento del servizio di 600 ore in più all'anno.

8. COMUNE DI CARUGO – sede 17497

1) ASSISTENZA MINORI

Obiettivo generale è fornire maggiore assistenza agli alunni frequentanti la Scuola Primaria che si trovino in una condizione di difficoltà rispetto ai compiti loro richiesti e di conseguenza prevenire le situazioni di marginalità sociale, di dispersione e di abbandono scolastico e promuovere l'acquisizione e l'esercizio di competenze cognitive e sociali.

Si prevede di fornire supporto e sostegno ai minori con disagi e disabilità favorendo di conseguenza l'integrazione con i pari e l'autostima personale.

L'attività di assistenza e sostegno didattico consentirà ai minori di crescere in modo armonico e integrato.

Inoltre si prevede di migliorare la qualità dei servizi d'assistenza erogati grazie alla presenza del volontario e si prevede per questo un aumento di 300 ore in più all'anno del servizio.

2) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Obiettivi principali del servizio di assistenza domiciliare sono consentire al cittadino di mantenere l'autonomia di vita nella propria abitazione, nel proprio ambiente familiare e sociale, soprattutto nei casi in cui venga a trovarsi nell'impossibilità di provvedere autonomamente a se stesso, e ridurre di conseguenza i ricorsi impropri a strutture residenziali o protette, se non in casi strettamente necessari.

Grazie all'impiego del volontario si stima un aumento di 300 ore all'anno in più del servizio.

3) SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Obiettivo è garantire agli utenti anziani e disabili continuità e un incremento nel servizio di accompagnamento presso strutture ospedaliere e/o riabilitative o dedicate a soggetti affetti da disabilità.

Grazie al volontario si stima un aumento del servizio di 300 ore in più all'anno.

4) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Finalità del servizio è migliorare l'assistenza e l'informazione ai cittadini che hanno bisogno dell'accesso alle risorse socioassistenziali proposte dall'amministrazione comunale.

Grazie al supporto del volontario nel disbrigo di pratiche amministrative si stima un aumento di 300 ore in più all'anno del servizio.

9. COMUNE DI CAVALLASCA – sede 36071

1) SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

L'obiettivo previsto è potenziare il servizio dedicando circa 400 ore in più all'anno.

Inoltre, si intende contenere i costi a carico delle famiglie destinatarie del servizio di trasporto e potenziare il servizio riuscendo ad accompagnare 2 utenti in più (rispetto gli attuali 11).

2) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARI ANZIANI E DISABILI

L'obiettivo previsto è potenziare il servizio dedicando circa 400 ore in più all'anno.

Obiettivo è inoltre favorire la permanenza presso l'abitazione dell'utente anziano/diversamente abile ed estendere il servizio ad altri utenti.

Grazie all'impiego del volontario si prevede di attivare un nuovo servizio non ancora attivo di assistenza in piccole commissioni (disbrigo pratiche amministrative, spesa, bollette, consegna farmaci) a favore potenzialmente di n.10 anziani e disabili residenti.

3) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Obiettivo è aumentare l'efficienza dell'ufficio e la chiarezza con il pubblico.

La presenza del volontario consentirà agli operatori di avere circa 200 ore in più all'anno da dedicare ai colloqui e all'analisi dei casi e degli interventi.

4) INTERVENTI A FAVORE DI MINORI

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Minori ha l'obiettivo di sviluppare azioni a favore dell'assistenza e della tutela dei minori, del miglioramento della relazione genitori-figli e della creazione di percorsi di autonomia per gli adolescenti.

Il volontario potrà affiancare il personale e attivare nuovi servizi integrativi a favore degli stessi o a nuovi utenti (ad esempio assistenza compiti, servizi di integrazione, gestione tempo libero, frequenza centri estivi, ecc.), si stima per questo un aumento di 300 in più all'anno del servizio.

10. COMUNE DI CERMENATE – sede 26477

1) TRASPORTO MINORI, DISABILI E ANZIANI

Finalità del servizio è quella di garantire la continuità nei servizi di accompagnamento e assistenza per trasporti di utenti minori, disabili e anziani da e verso strutture di cura/assistenza, di utenti anziani per piccole commissioni o consegna pasti a domicilio.

Si stima grazie all'impiego del volontario un aumento del servizio di 200 ore in più all'anno.

2) ASSISTENZA MINORI

Obiettivo del servizio attuato da educatori è finalizzato allo sviluppo, miglioramento delle autonomie sociali e il benessere psicosociale di minori disagiati certificati anche segnalati dalle istituzioni scolastiche.

Si stima grazie all'impiego del volontario un aumento del servizio di 300 ore in più all'anno.

3) ASSISTENZA DISABILI E ANZIANI

Il servizio è costituito da un complesso di prestazioni socio assistenziali, di massima offerte al domicilio delle persone, per la realizzazione delle seguenti finalità:

- consentire il mantenimento al proprio domicilio e nel proprio ambiente familiare di soggetti in condizioni di fragilità, limitando il ricorso al ricovero;
- consentire un miglioramento della qualità della vita e promuovere lo sviluppo delle capacità residue degli utenti;
- costituire un momento di relazione e socializzazione, finalizzato al benessere delle persone, rispondendo ad un bisogno che va al di là dell'ordinario svolgimento delle attività di assistenza;

- mantenere sostenere o ricostruire la rete delle relazioni familiari e sociali

Si stima grazie all'impiego del volontario un aumento del servizio di 300 ore in più all'anno.

4) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Finalità del servizio è l'assistenza ad anziani, diversamente abili, minori; supporto alle famiglie e alle diverse esigenze dei loro componenti, in base alla fascia di età e a particolari condizioni di disagio. Coordinare attività e servizi destinati alle fasce più deboli della popolazione, consentendo l'accesso ad agevolazioni e a prestazioni riconosciute dal Comune di Cermenate o da altri Enti.

Facilitare inoltre l'accesso a strutture di cura, di riabilitazione o ricreative presenti sul territorio e gestiscono servizi educativi e ai minori, in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio.

Si stima grazie all'impiego del volontario un aumento del servizio di 400 ore in più all'anno.

11. COMUNE DI CHIAVENNA - sede 121478

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA (ASILO NIDO)

Finalità del servizio è garantire a tutti i bambini e anche quelli affetti da disabilità il supporto in attività ludico-didattiche in costante scambio con il bambino e le famiglie.

Grazie all'aiuto del volontario che supporterà il personale educativo nelle varie attività rivolte ai bambini, si stima un aumento di 1100 ore in più all'anno del servizio.

2) SEGRETARIATO SOCIALE

Con la presenza del volontario si stima di poter dedicare al servizio circa 100 ore in più, in modo da migliorare la qualità del servizio, riducendo i tempi di attesa degli utenti e aumentando il loro grado di soddisfazione, anche grazie a un'analisi più attenta dei loro bisogni.

12. COMUNE DI ERBA – sede 125916

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Finalità del servizio è prestare assistenza a domicilio a minori residenti nel territorio esposti a una situazione di difficoltà o di rischio conclamato, attraverso interventi di accompagnamento individuale o familiare in attività ludiche-didattiche sotto la supervisione dell'assistente sociale.

Grazie al volontario, che in collaborazione con l'assistente sociale supporterà i familiari in condizione di fragilità in attività ludico-didattiche proposte al minore, si stima un aumento di 300 ore in più all'anno del servizio. E' inoltre prevedibile un potenziamento e un miglioramento della qualità del servizio educativo Fateci Spazio e un incremento del numero di fruitori.

2) TRASPORTO SOCIALE

Finalità del servizio di trasporto è fornire un supporto quotidiano a utenti in condizioni di disagio, favorire la socializzazione e prevenire l'isolamento sociale, favorire la frequenza di scuole e centri riabilitativi, supportare le famiglie degli utenti.

Grazie anche all'impiego del volontario si stima un aumento di 300 ore in più all'anno del servizio.

3) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Finalità del servizio è garantire la gestione quotidiana al proprio domicilio degli utenti in condizioni di disagio, favorire la socializzazione e prevenire l'isolamento sociale, supportando la famiglia, garantire l'accesso ai minori disabili nei centri estivi.

Grazie al supporto del volontario nelle attività domiciliari si stima un aumento di 300 ore in più all'anno del servizio e un miglioramento della qualità dell'animazione prevedendo la possibilità di più attività e un incremento del numero di fruitori.

4) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Obiettivo del servizio è supportare i cittadini in condizioni di disagio economico o psicofisico nella scelta e nell'accesso ai servizi socioassistenziali offerti dal comune.

Grazie all'impiego del volontariato che supporterà il segretariato sociale si stima un aumento di 300 ore in più all'anno del servizio.

13. COMUNE DI GARBAGNATE MONASTERO – sede 36131

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

Obiettivo è potenziare il servizio, dedicandovi 300 ore in più all'anno. Grazie alla presenza del volontario di SC si prevede di poter organizzare per almeno 1 ora al giorno piccoli gruppi per la realizzazione di laboratori ludici, attività di lettura e momenti di gioco in lingua inglese. Inoltre si prevede di poter dedicare maggiore attenzione ai minori con difficoltà.

La presenza del volontario sarà di supporto alle attività, di sollievo e aiuto per i bambini e contribuirà ad aumentare la qualità del servizio offerto.

2) ASSISTENZA A MINORI FRAGILI

Obiettivo è potenziare il servizio, dedicandovi 300 ore in più all'anno. Grazie alla presenza del volontario di SC si prevede di poter fornire maggiore supporto ai minori di famiglie che presentano particolari fragilità e assicurare un monitoraggio costante delle situazioni di fragilità.

3) ASSISTENZA ANZIANI IN PICCOLE COMMISSIONI

Obiettivo è potenziare il servizio, dedicandovi 300 ore in più all'anno. Grazie alla presenza del volontario di SC si prevede di poter garantire un eventuale supporto ad un utente anziano nelle piccole commissioni, favorendo l'autonomia ed evitando l'emarginazione sociale e l'istituzionalizzazione.

4) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Obiettivo è potenziare il servizio, dedicandovi 300 ore in più all'anno. Grazie alla presenza del volontario di SC si prevede di poter aumentare le iniziative proposte alla popolazione e garantire una migliore pubblicizzazione delle iniziative.

14. COMUNE DI GRANDATE – sede 36141

1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI E DISABILI

Si intende potenziare il servizio potendo dedicare 300 ore in più all'anno.

Obiettivo del servizio è consentire alla persona anziana non autosufficiente e/o disabile la permanenza nel proprio ambiente di vita e fornire un'azione di supporto ai familiari degli assistiti impegnati nel delicato compito di assistenza e cura dell'anziano non autosufficiente o disabile.

L'impiego del volontario è mirato a potenziare e migliorare la qualità del servizio con attività integrative volte a fornire sollievo all'utente e alla rispettiva famiglia. Il volontario di servizio civile potrà quindi integrare il lavoro svolto dal personale qualificato per le prestazioni di tipo assistenziale ed educativo e potrà rappresentare una risorsa fondamentale.

2) SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI, DISABILI E MINORI

Si intende potenziare il servizio potendo dedicare 300 ore in più all'anno.

Con l'utilizzo del volontario di servizio civile si intende garantire una risposta adeguata ed efficiente al bisogno di movimentazione e spostamento degli utenti e si prevede di migliorare la gestione ed organizzazione delle prenotazioni dei servizi di trasporto a favore di persone anziane, disabili e persone svantaggiate, minori.

3) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E/O PRESSO LE STRUTTURE SCOLASTICHE PER MINORI

Obiettivo: potenziare il servizio di assistenza e dedicare circa 300 ore in più all'anno al servizio.

Con il servizio si intende inoltre supportare i componenti del nucleo familiare di appartenenza del minore e fornire loro sostegno e aiuto nello svolgimento del proprio compito educativo;

l'attività intende favorire l'inclusione sociale e migliorare lo sviluppo psico-sociale dei minori seguiti.

Grazie alla presenza del volontario del servizio civile si intende prevenire situazioni di disagio e migliorare la qualità di vita del minore che per ragioni di natura sociale, culturale, economica vive in situazioni di disagio.

4) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Obiettivo previsto è avere più tempo da dedicare all'ascolto degli utenti ai quali si intende fornire informazioni più chiare sulla rete dei servizi offerti e orientarli con maggiore cura rispetto le risorse formali ed informali esistenti sul territorio.

Si stima di poter dedicare 300 ore in più all'anno al servizio.

La presenza del volontario potrebbe contribuire ad innalzare la qualità del servizio offerto integrando l'attività dell'assistente sociale che grazie alla presenza del volontario potrebbe dedicare più tempo all'attivazione di progetti individualizzati volti a fornire sostegno alla persona, aiuto economico, tutela, accompagnamento, promozione del benessere, del contenimento del danno e del recupero.

L'utilizzo del volontario del servizio civile verrebbe a supportare, mediante ad esempio attività di accompagnamento, il progetto di aiuto elaborato dall'assistente sociale, rappresentando così un'importante risorsa per l'utente e per l'operatore.

15. COMUNE DI INVERIGO – sede 22066

1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Si prevede di aumentare il numero di azioni di supporto prestate al domicilio (consegna prescrizioni mediche e farmaci, certificati, prestito libri) grazie alla possibilità di dedicare circa 500 ore in più all'anno dell'attività.

La presenza di un volontario permetterebbe di potenziare le ore di servizio prestate in particolare a cinque utenti in situazione di particolare isolamento sociale.

Mediante la presenza del volontario si intende ridurre l'isolamento sociale, offrire maggiori spazi e momenti di compagnia agli utenti del servizio con ridotte capacità motorie e/o opportunità di spostamento, facilitare i contatti con i servizi e le opportunità del territorio agli utenti appartenenti a reti familiari o amicali deboli.

2) SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI, DISABILI e MINORI

Si prevede di aumentare di 2 unità il numero di trasporti giornalieri, rispetto agli attuali 5, grazie all'impiego del volontario quindi un aumento di 300 in più all'anno del servizio.

Si intende inoltre facilitare gli accessi agli studi dei medici di medicina di base del territorio e offrire servizio di ritiro esiti esami e visite specialistiche.

3) PROGETTI INDIVIDUALIZZATI DI SUPPORTO A PERSONE ANZIANE SOLE RICOVERATE C/O R.S.A.

La presenza del volontario apporterà supporto agli operatori che potranno godere di circa 400 ore in più all'anno per poter organizzare le attività.

Si intende migliorare la qualità della vita delle persone sole ricoverate c/o strutture protette e offrire loro maggiori opportunità di uscite all'esterno della struttura e di mantenere legami con il proprio territorio di provenienza.

16. COMUNE DI MERATE – sede 13621

1) ASSISTENZA ANZIANI/CASA DI RIPOSO

Obiettivo è consentire agli operatori di poter dedicare circa 10 ore in più la settimana all'organizzazione interna e al monitoraggio dei casi necessario per realizzare interventi mirati al soddisfacimento dei bisogni degli assistiti.

Si prevede inoltre la possibilità di dedicare circa 10 ore in più la settimana per laboratori e proposte di intrattenimento e animazione.

La presenza del volontario consentirà di fornire maggiore assistenza e aiuto agli anziani ricoverati, aumentando di conseguenza il livello di soddisfazione e il benessere generale, si stima un aumento di 1200 ore in più all'anno del servizio.

17. COMUNE DI MONTANO LUCINO – sede 131847

1) TRASPORTO DISABILI E ANZIANI

Obiettivo è garantire il trasporto sociale di utenti disabili e anziani presso strutture dedicate. Grazie all'impiego del volontario si prevede un incremento del servizio di 400 ore in più all'anno attivando nuovi trasporti con puntualità e maggiore efficienza.

2) ASSISTENZA MINORI IMMIGRATI A SCUOLA

L'obiettivo è potenziare il servizio, dedicandovi circa 200 ore in più all'anno. Grazie al supporto del volontario si prevede di migliorare il servizio di assistenza ai minori nuovi arrivati da paesi stranieri nell'integrazione con il gruppo classe, mediando le difficoltà linguistiche iniziali, con l'attivazione di un sostegno per le nuove richieste di assistenza.

3) ASSISTENZA ANZIANI IN PICCOLE COMMISSIONI

Obiettivo del servizio è garantire a utenti anziani non autosufficienti a rischio di emarginazione sociale un supporto nell'effettuazione di piccole commissioni: disbrigo pratiche amministrative, bolletta, spesa, consegna pasti a domicilio.

Grazie al supporto del volontario è previsto un aumento di 200 ore all'anno in più del servizio.

4) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Finalità del servizio è l'assistenza e l'informazione a tutti i cittadini italiani e stranieri degli interventi socioassistenziali previsti dall'amministrazione comunale.

Grazie al volontario che supporterà l'operatore sociale nell'attività di back office dell'ufficio servizi sociali si prevede un aumento di 400 ore in più all'anno del servizio.

18. COMUNE DI MORBEGNO - sede 36193

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

La presenza di giovani in servizio civile può permettere di aumentare la compresenza di operatori, soprattutto nelle fasce orarie in cui i bambini sono maggiormente presenti (pasto e nanna), aumentando la qualità degli standard funzionali, e può consentire l'attuazione di specifici progetti (uscite in biblioteca, laboratori musicali).

Si intende erogare 900 ore annuali di supporto alle educatrici nelle attività ordinarie del nido (pappa e nanna).

Inoltre si prevede di realizzare circa 200 ore di attività finalizzate a progetti particolari che riguardano i piccoli ospiti: uscite in biblioteca con attività di letture animate e un progetto di educazione alimentare

2) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Si intende erogare 100 ore di attività di supporto all'Ufficio Servizi Sociali del Comune per potenziare le attività e gli interventi mirati a fornire supporto e sollievo ai diversi utenti, che richiedono interventi di supporto, di sostegno o di semplice informazione e orientamento ai servizi.

La presenza del volontario oltre ad innalzare la qualità del servizio offerto, consentirà all'assistente sociale di effettuare accompagnamenti e commissioni a domicilio degli utenti del servizio.

19. COMUNE DI OLGINATE – sede 61752

1) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI

Obiettivo è implementare la quantità di ore da dedicare al servizio, si prevede un aumento di circa 400 ore in un anno. Inoltre si prevede di migliorare la qualità del servizio reso ai cittadini anziani e rafforzare la rete di strutture e organizzazioni di volontariato e privato sociale presenti sul territorio in grado di potenziare l'attività.

2) ASSISTENZA MINORI CON DISAGIO

Obiettivo è implementare la quantità di ore da dedicare al servizio, si prevede un aumento di circa 400 ore in un anno utile ad assicurare una migliore qualità del servizio e una maggiore cura alle attività di analisi e di monitoraggio dei casi di minori con disagio.

3) SERVIZIO TRASPORTO SOCIALE

Si prevede di dedicare circa 400 ore in più all'anno e di conseguente di poter implementare la quantità e qualità del servizio reso.

Inoltre si intende fornire un aiuto e un sostegno alle famiglie con difficoltà e agevolare i bambini disabili nell'accesso ai servizi di logopedia o fisioterapia.

20. COMUNE DI PRATA CAMPORTACCIO – sede 109506

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Finalità dell'attività è garantire la continuità nel servizio di assistenza domiciliare ai minori in condizioni di disagio, sviluppare l'autonomia e l'integrazione con i coetanei e nella comunità. Grazie all'inserimento del volontario si stima un aumento di 200 ore in più all'anno del servizio.

2) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Obiettivo dell'attività è quello di garantire l'assistenza a minori e/o disabili in condizioni di disagio, in modo da consentire l'integrazione nell'ambiente scolastico e quello extrascolastico.

Inoltre una maggior sicurezza nel tragitto dei minori da casa e verso le strutture scolastiche, una più attenta sorveglianza durante il momento della mensa a scuola.

Grazie all'inserimento del volontario si stima un aumento di 300 ore in più all'anno del servizio.

3) ASSISTENZA DISABILI

Finalità del servizio è garantire l'inclusione sociale di adulti e minori in attività presso le strutture presenti nel territorio (Scuole, Centro Diurno Disabili e ludoteca comunale, ecc.) Grazie all'inserimento del volontario si stima un aumento di 200 ore in più all'anno del servizio.

4) ASSISTENZA ANZIANI

Obiettivo del progetto è evitare l'isolamento degli anziani e/o disabili attraverso l'assistenza in piccole commissioni quotidiane.

Sviluppare e rendere operativi i progetti "Ape Pronto Farmaco" e "Pronto Spesa" con consegna domiciliare farmaci e spesa per anziani e disabili in collaborazione con Croce Rossa Italiana.

Grazie all'inserimento del volontario si stima un aumento di 200 ore in più all'anno del servizio.

5) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Finalità del servizio è consentire un accesso più rapido ai servizi socio assistenziali del Comune, attraverso il supporto nella compilazione e registrazione di domande di richiesta servizi dalle fasce più fragili della popolazione.

Grazie all'inserimento del volontario si stima un aumento di 300 ore in più all'anno del servizio.

21. COMUNE DI ROVELLASCA – sede 36285

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Obiettivo: incrementare il servizio con 200 ore in più all'anno.

Si intende seguire con attenzione i 4 minori segnalati dall'autorità giudiziaria e affidati al Comune proponendo loro accurati interventi di sostegno. Inoltre si intende fornire aiuto e supporto al nucleo familiare in situazione di disagio socio/economico.

La presenza del volontario, in aggiunta al servizio di assistenza vero e proprio, contribuisce ad aumentare la qualità del servizio erogato.

2) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Grazie alla presenza del volontario di servizio civile si intende aumentare il numero degli utenti seguiti: da 6 anziani a 8, da 4 disabili a 6.

Si intende inserire persone giovani che possano tenere compagnia all'anziano e/o disabile in aggiunta al servizio di assistenza vero e proprio.

3) SERVIZIO DI TRASPORTO MINORI/ DISABILI/ANZIANI

Si intende estendere il servizio in fasce orarie maggiori: 2 ore in più al giorno e con maggiore puntualità.

Si intende promuovere il benessere degli utenti seguiti prestando maggiore cura alla relazione con essi e permettere loro di rimanere nel loro contesto abitativo fornendo assistenza e aiuto.

Obiettivo del servizio è fornire sostegno e sollievo alle famiglie in difficoltà momentanea organizzativa nell'accudimento materiale dei figli (trasporto a visite mediche, terapie, ecc.), e si prevede di aumentare il numero di bambini da trasportare (da 2 a 6).

Inoltre si intende dare la possibilità a giovani disabili, che prima non potevano essere accompagnati perché soli, di poter usufruire del servizio di trasporto, agevolandoli negli spostamenti e prestando loro maggior cura.

4) ASSISTENZA DURANTE IL PASTO

Si intende potenziare il servizio di assistenza: 4 ore di servizio alla settimana, garantire maggiore assistenza e cura ai bambini e fornire aiuto ai bambini e al personale di servizio.

5) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Si intende implementare e velocizzare le risposte all'utenza.

Con la presenza del volontario il servizio gli operatori potranno godere di un aumento di tempo da dedicare ai colloqui e all'organizzazione dei servizi (circa 300 ore in più).

Si prevedono inoltre i seguenti obiettivi: migliorare l'organizzazione del lavoro generale (maggiore cura nelle attività di archiviazione e riordino delle pratiche), prestare maggiore cura e attenzione all'utenza, velocizzare e rendere più efficiente ed esaustivo il servizio reso all'utenza, ridurre i tempi di attesa e aumentare il tempo a disposizione da dedicare all'utenza, 10% in più.

22. COMUNE DI SIRONE – sede 36330

1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

La presenza del volontario potrebbe integrare il servizio professionalizzato con attività finalizzate alla socializzazione e all'aiuto nel gestire attività più prettamente pratiche e burocratiche (come ad es. compagnia dell'anziano solo, ritiro di esami, invio ai medici per ricette, effettuazione della spesa ecc.).

Obiettivo è implementare la quantità di ore da dedicare al servizio: si prevede di poter dedicare 200 ore in più all'anno alle attività di assistenza e cura dell'anziano e della sua famiglia.

2) SERVIZIO CONSEGNA PASTI A DOMICILIO

L'obiettivo principale è quello di assicurare alle persone anziane non più autosufficienti l'assunzione di un pasto caldo e completo. Il volontario di servizio civile potrebbe affiancarsi al personale coinvolto nel servizio e contribuire al miglioramento qualitativo del servizio offerto.

L'obiettivo è di potenziare il servizio per poter coprire l'intera settimana, passando dagli attuali 3 giorni a settimana a 7.

3) SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI

Obiettivo è fornire supporto ai volontari dell'associazione La Goccia.

Il servizio prevede di coprire sino a 400 trasporti (rispetto alla media annuale di 250); il volontario potrebbe inoltre assicurare cura e assistenza ai trasportati e rendergli più gradevole il tragitto.

4) ASSISTENZA ANZIANI/CENTRO DIURNO

L'obiettivo è quello di favorire maggiormente la socializzazione fra gli anziani del paese.

Con la presenza del volontario di servizio civile si prevede di ampliare l'orario di apertura e agevolare l'accesso al servizio per gli anziani desiderosi di frequentare il centro stesso.

Si vorrebbe passare dall'attuale apertura settimanale ad almeno 2 aperture utilizzando la risorsa del volontario di servizio civile. Ogni giornata di apertura è di circa n.2 ore, pertanto si potrebbe pensare ad un impegno per il volontario di circa 4 ore settimanali.

5) ASSISTENZA MINORI CON DISAGIO

L'obiettivo è aiutare e sostenere bambini in difficoltà a gestire i compiti e lo studio a casa e potenziarne l'orario per poter seguire bambini in più rispetto agli attuali 8.

Obiettivo generale è il miglioramento della qualità di vita dei disabili, attivando nei loro confronti con l'ausilio del volontario di servizio civile una serie di attività di tipo più prettamente ricreative e socializzanti.

6) ASSISTENZA AL PUBBLICO DEL SERVIZIO SOCIALE DI BASE

Obiettivo generale è agevolare ed aiutare la popolazione che si rivolge al servizio sociale indirizzandola ai servizi o adoperandosi per il disbrigo di pratiche e interventi.

L'ausilio del volontario di servizio civile permetterebbe di ampliare la raccolta e l'espletamento delle richieste di aiuto anche prevedendo la presenza in ufficio dello stesso in orari in cui l'assistente sociale è assente. Certi dell'aumento delle richieste sempre più diversificate è prevedibile che il volontario possa coprire una presenza oraria di circa 2/4 ore settimanali in ufficio per espletare questi compiti.

23. COMUNE DI SONDALO – sede 36342

1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Con tale progetto si intende destinare interventi volti a garantire di assistenza e sostegno e evitare fenomeni di solitudine, emarginazione ed emergenza.

Obiettivo è garantire agli utenti assistiti un supporto nelle azioni della vita quotidiana ed evitare il più possibile situazioni di solitudine ed abbandono, anche attraverso il servizio di consegna pasti a domicilio, volto a garantire un'alimentazione completa a chi non è in grado di prepararsi un pasto da solo, la consegna al domicilio sarà effettuata da volontari.

Si prevede di potenziare il servizio potendo dedicare circa 300 ore in più all'anno agli interventi di supporto e assistenza.

2) SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE

Obiettivo del progetto è facilitare gli spostamenti e l'accesso ai servizi agli anziani e disabili impossibilitati a muoversi autonomamente. Si prevede di potenziare il servizio potendo dedicare circa 300 ore in più all'anno.

3) ASSISTENZA IMMIGRATI

Visto il flusso migratorio in entrata in Lombardia, sul territorio comunale sono presenti due strutture provate di accoglienza.

Obiettivo è la promozione della dignità, dell'autonomia e dell'inserimento sociale e culturale dei cittadini stranieri, che si concretizza nell'attivazione di interventi di formazione, mediazione culturale e integrazione, secondo il protocollo di intesa con la Prefettura e l'APT Tria Lilia di Sondalo. Grazie all'impiego del volontario si prevede un aumento del servizio di 300 ore in più all'anno.

4) ASSISTENZA MINORI

Obiettivo del servizio è offrire alle famiglie delle attività che favoriscano la conciliazione del tempo lavoro/famiglia, tendendo ad una maggiore flessibilità delle prestazioni offerte.

Ulteriore finalità del servizio è garantire un supporto all'alunno con disabilità, per consentirgli di frequentare le lezioni in modo adeguato.

Grazie all'impiego del volontario si stima un aumento di 300 ore all'anno in più del servizio.

24. COMUNE DI SONDRIO – sede 131683

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Finalità del servizio sono le seguenti:

- Aumentare le risorse a disposizione dell'unità d'offerta, per attuare forme di aiuto ravvicinato a favore dei minori;
- Sperimentare nuove modalità organizzative e gestionali.

Grazie all'inserimento del volontario si stima un aumento del servizio di 1.200 ore all'anno in più.

25. COMUNE DI TALAMONA – sede 98580

Il progetto si inserisce nell'ambito dei Servizi Sociali del Comune e intende garantire interventi di sostegno agli utenti in carico e alle rispettive famiglie impegnate nella conciliazione dei propri compiti familiari con gli impegni lavorativi.

Nel dettaglio di ogni singolo servizio si evidenziano i seguenti obiettivi:

1) SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

L'obiettivo del servizio è quello di mantenere le persone nel proprio ambiente sociale e familiare valorizzando le capacità di autonomia e autosufficienza ed evitando o ritardando l'istituzionalizzazione.

Si prevede di poter dedicare circa 300 ore in più all'anno al servizio e di potenziare il servizio con interventi di socializzazione o di supporto nelle attività quotidiane (fare la spesa, commissioni), la presenza del volontario di servizio civile potrebbe colmare questo bisogno affettivo relazionale degli anziani.

2) AFFIANCAMENTO E SUPPORTO ANZIANI

S'intende favorire inoltre l'inserimento degli anziani destinatari dell'intervento in gruppi di sostegno presenti sul territorio (Gruppo Amici Anziani o Gruppo della Gioia) attraverso un progressivo accompagnamento.

Inoltre si intende supportarli nelle piccole commissioni e con spazi di socializzazione (fare la spesa, commissioni).

Si prevede di ampliare il numero degli anziani assistiti, passando dagli attuali 3 - 4 a 5.

3) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI E DISABILI

L'obiettivo è dedicare più tempo per sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate ai bisogni degli utenti seguiti e supportare più efficacemente il nucleo familiare di appartenenza. Obiettivo è fornire maggiore aiuto e assistenza a domicilio e assicurare momenti di alleggerimento e sollievo per i familiari.

Si prevede di potenziare il servizio per poter dedicare più di 300 ore mensili agli utenti e si intende potenziare il numero degli utenti: 2 utenti in più rispetto agli attuali 11.

4) AFFIANCAMENTO DISABILI

Obiettivo del servizio è attivare percorsi di integrazione sociale e facilitare la partecipazione a minori e ragazzi con disabilità alle attività di socializzazione e aggregazione offerte dal territorio.

Si intende garantire la partecipazione di almeno 6 bambini e ragazzi con disabilità alle diverse attività organizzate sul territorio dedicando a questo intervento almeno 150 ore all'anno.

5) SERVIZIO DI TRASPORTO MINORI

Si intende potenziare gli interventi di aiuto e assistenza a bambini e ragazzi con disabilità facilitandoli nell'accesso ai servizi. La presenza del volontario permetterà di dar continuità ad un servizio molto richiesto che dà la possibilità a bambini e ragazzi con disabilità di partecipare alle attività proposte.

Si intende garantire il servizio per circa 150 ore all'anno in particolare nei pomeriggi dei mesi estivi seppure a volte il servizio viene richiesto anche nel periodo scolastico o al sabato.

6) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Si intende potenziare l'attività di informazione ai circa 110 utenti dell'Ufficio ai quali vengono offerti servizi in ambito socio assistenziale, ma anche in ambito sanitario, educativo e culturale.

Si intende potenziare il servizio di informazione ai cittadini sui servizi e sulle opportunità offerte, si stima di poter promuovere con i diversi canali del Comune (newsletter, sms, periodico, pagina face book e sito) almeno 50 annunci di opportunità o servizi.

Grazie all'apporto dei volontari del servizio civile sarà possibile garantire un'informazione puntuale e capillare di tutte le opportunità e dei servizi sociali erogati nonché delle agevolazioni sociali e con l'aiuto dei volontari si intende potenziare il servizio di comunicazione rivolto ai giovani e utile a far conoscere loro tutte le opportunità per i giovani del territorio.

La presenza del volontario potrà inoltre essere d'aiuto nel disbrigo delle pratiche amministrative, nella promozione anche via web delle opportunità e dei servizi sociali erogati nonché delle agevolazioni sociali. In alcune situazioni si prevede anche un supporto nelle attività di front office.

Si prevede di poter dedicare circa 100 ore in più all'anno al servizio

26. COMUNE DI TIRANO – sede 124503

1) SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Si prevede con l'inserimento del volontario di riuscire così a garantire attività di accompagnamento per piccole commissioni a favore degli anziani e disabili che vivono da soli, allargando la platea degli attuali beneficiari a 50, si stima un aumento di 600 ore in più all'anno del servizio.

2) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario supporterà gli uffici nella valutazione delle necessità, nell'elaborazione di formule per raccolta dati, della tempistica degli interventi e daranno direttamente attuazione a quelle più semplici quali piccole commissioni, pagamento bollette e spesa, acquisto farmaci. Si prevede così di garantire interventi a favore di 40 anziani con un aumento di 600 ore in più all'anno del servizio.

27. COMUNE DI TREMEZZINA – sede 36378

1) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Obiettivo è potenziare il servizio: 600 ore/anno di maggiore assistenza agli anziani che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare.

Il volontario svolgerà l'attività in supporto agli operatori negli interventi a domicilio curando la relazione con gli anziani e fornendo sollievo e aiuto nel disbrigo di pratiche amministrative/burocratiche.

2) INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE PER ANZIANI

Si intende coinvolgere un maggiore numero di anziani, il 10% in più rispetto agli attuali 200. Si intende promuovere l'aggregazione e il benessere degli anziani del territorio evitando i rischi di isolamento e abbandono.

3) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Si intende potenziare il servizio ed erogare 200 ore/anno in più, fornendo in questo modo maggiore assistenza agli utenti del servizio. Grazie alla presenza del volontario sarà possibile migliorare la qualità del servizio e predisporre progetti educativi più accurati e precisi.

4) ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI

Si intende potenziare il servizio ed erogare 200 ore/anno in più, fornendo in questo modo maggiore assistenza agli utenti del servizio. Inoltre si intende favorire il recupero delle abilità e delle autonomie e dare sollievo alle famiglie.

28. COMUNE DI TREMEZZINA - sede 36379

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

Si intende migliorare il servizio offrendo un sostegno alle attività delle educatrici, attraverso l'impiego del volontario in attività ludiche aggiuntive rispetto a quelle esistenti.

Si prevede di poter dedicare circa 1100 ore in più all'anno al servizio.

2) SEGRETARIATO SOCIALE

Con la presenza del volontario si stima di poter dedicare al servizio circa 100 ore in più, in modo da migliorare la qualità del servizio, riducendo i tempi di attesa degli utenti e aumentando il loro grado di soddisfazione, anche grazie a un'analisi più attenta dei loro bisogni.

29. COMUNE DI TREMEZZINA - sede 62037

1) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Potenziare il servizio: circa 400 ore in più da dedicare alla realizzazione del servizio fornendo maggiori interventi di supporto e aiuto agli anziani assistiti.

2) MANTENERE RAPPORTI CON ANZIANI E PROMUOVERE LA LORO PARTECIPAZIONE

Potenziare il servizio: circa 400 ore in più da dedicare all'organizzazione di eventi volti a favorire l'aggregazione e la socializzazione degli anziani del territorio.

3) VERIFICHE E ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

Potenziare il servizio: circa 400 ore in più da dedicare alla verifica telefonica o presso il domicilio dello stato di salute degli utenti seguiti.

30. UNIONE DEI COMUNI LARIO E MONTI – sede 117696

1) ASSISTENZA IMMIGRATI

Obiettivo del servizio è quello di migliorare sensibilmente la situazione di precariato sociale dei cittadini stranieri presenti nel territorio comunale che rappresentano il 12% della popolazione residente.

Si stima grazie all'impiego del volontario un aumento del servizio di 400 ore in più all'anno.

2) TRASPORTO ANZIANI E PICCOLE COMMISSIONI

Obiettivo del progetto è facilitare gli spostamenti e l'accesso ai servizi agli anziani e/o disabili impossibilitati a muoversi autonomamente. La presenza del volontario permetterà di dar continuità ad un servizio molto richiesto che dà la possibilità ad anziani di sottoporsi a visite e controlli, attività dell'anziano al proprio domicilio, consegna del pasto a domicilio e aiuto nel disbrigo delle piccole faccende relative alla quotidianità (fare la spesa, andare in farmacia, dal medico, in posta, in banca, ecc.).

Si stima grazie all'impiego del volontario un aumento del servizio di 400 ore in più all'anno.

3) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Si intende potenziare il servizio di informazione ai cittadini che si rivolgono agli Uffici Servizi Sociali dell'Unione riguardo i servizi e le opportunità offerte, si stima di poter dedicare circa 400 ore all'anno in più alla gestione delle attività di front-office con l'utenza, alle attività di back office e alla realizzazione e monitoraggio di percorsi mirati a rispondere le difficoltà rilevate e a contenere i rischi.

Alleggerire il lavoro burocratico in capo all'assistente sociale.

31. COMUNE DI VALDIDENTRO – sede 129325

1) TRASPORTO MINORI

Finalità dell'attività è aumentare la sorveglianza dei minori durante gli spostamenti tramite scuolabus nelle strutture scolastiche del territorio comunale.

Grazie all'inserimento del volontario si stima un aumento del servizio di 400 ore in più all'anno.

2) ASSISTENZA DISABILI

Si intende potenziare il servizio riuscendo a dedicare circa 400 ore in più all'anno alla gestione e organizzazione delle attività.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile aumentare, se necessario, il numero di disabili seguiti e/o aumentare il tempo passato con ciascuno di loro.

3) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Si intende potenziare il servizio riuscendo a dedicare circa 400 ore in più all'anno alla gestione e organizzazione delle attività.

Obiettivo è agevolare l'accesso ai servizi, migliorare la fase di accoglienza e di ascolto dei bisogni, ridurre i tempi dell'iter burocratico delle diverse pratiche attivate.

32. COMUNE DI VALMADRERA – sede 22088

1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Agevolare e sostenere la mobilità di persone svantaggiate e/o, per favorire la socializzazione e contrastare i rischi dell'isolamento.

Il supporto del/della volontario/a permette di attivare nuove reti di socializzazione a favore degli anziani e disabili coinvolti, qualificando il servizio in termini di tempo (circa 300 ore dedicate dal/dalla volontario/a) e di efficacia. In tal senso la presenza del servizio civile assicura un reale sostegno e supporto all'utente coinvolto, garantendogli un tempo adeguato alle sue effettive esigenze.

2) SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Il servizio trasporto consente a circa 25 anziani e disabili di essere accompagnati verso i presidi ospedalieri, strutture sanitarie, centri medici, potenziando una mobilità particolarmente compromessa da una inefficace rete di trasporto pubblico

La presenza del Servizio Civile permette una maggior flessibilità del servizio nonché un potenziamento, in termini di numero di persone trasportate, pari al 20 % dell'attuale situazione (circa 3 persone in più delle già segnalate 25 – circa 300 ore dedicate dal/dalla volontario/a). Il Servizio Civile ha anche il compito di “arruolare” nuovo personale volontario attraverso una campagna di sensibilizzazione. Il ruolo del Servizio Civile risulta particolarmente cruciale per questo tipo di servizio: offre sicuramente un sostegno alla mobilità per quei nuclei familiari particolarmente vulnerabili e privi di mezzi propri che devono, ad esempio, sottoporsi a visite mediche, day-hospital, visite specialistiche ecc.... ; assicurano una maggior qualità del servizio di trasporto sociale contenendo altresì i costi che l'amministrazione comunale dovrebbe sostenere qualora esternalizzasse l'attivazione del servizio.

3) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Potenziare l'assistenza e il sostegno scolastico ai 25 bambini e adolescenti in momentanea difficoltà coinvolgendo anche le loro famiglie.

Il/la volontario/a rinforza la presenza educativa all'interno dei gruppi di bambini/ragazzi coinvolti, predisponendo innovativi percorsi di assistenza educativa di gruppo da svolgere nei locali di Villa Ciceri di proprietà comunale. Inoltre la presenza del servizio civile permette da un lato di ampliare l'offerta del Comune di Valmadrera estendendola ad altri 3 bambini/ragazzi (circa 300 ore dedicate dal/dalla volontario/a) e dall'altro di migliorare la qualità del servizio proposto soprattutto nei momenti di gruppo.

4) ASSISTENZA E SUPPORTO MINORI/GIOVANI E FAMIGLIE

Si prevede di potenziare e ampliare le risorse esistenti negli interventi di prevenzione con i giovani, riuscendo a coinvolgere, attraverso la presenza del servizio civile, un maggiore numero di giovani (10% in più rispetto ai circa 15 minori e giovani coinvolti finora) potenziando, altresì, le reti informali e i relativi servizi presenti sul territorio.

Con l'attività educativa di strada si prevede di migliorare la fruizione dell'ambiente urbano e naturale da parte degli adolescenti, rafforzarne l'autostima, la responsabilità, l'interesse, le potenzialità, promuovere il benessere, migliorare la qualità della vita e prevenire possibili percorsi di disagio sociale. Attraverso la presenza di figure adulte (operatori e servizio civile) si tenta di co-costruire con gli adolescenti un rapporto di fiducia che permetta di orientarli nella fruizione delle risorse del territorio.

Riguardo gli interventi finalizzati al sostegno dell'autonomia personale e relazionale all'interno del contesto familiare e sociale di appartenenza di adulti in difficoltà con problematiche comportamentali, si intende potenziare le ore di assistenza e sostegno rivolte ai 25 nuclei familiari in stato di bisogno, si prevede di poter dedicare circa 3 ore in più la settimana per seguire e monitorare i diversi casi.

Il/la volontario/a del servizio civile viene coinvolto anche all'interno del progetto di comunità per circa 300 ore.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Finalità del servizio è garantire a minori in condizioni di disagio presso il proprio domicilio assistenza in attività didattiche che sostengono i ragazzi nel processo di integrazione scolastica e sociale e prevenire forme drop – out scolastico e marginalità sociale, riducendo il disagio in riferimento a situazioni di problematicità in ambito familiare.

Grazie al volontario in collaborazione con l'assistente sociale che supporterà le attività didattiche rivolte ai minori, è previsto un aumento di 200 ore in più all'anno del servizio.

2) TRASPORTO SOCIALE

Finalità del servizio di trasporto sociale è garantire alla fascia di popolazione più fragile (anziani, disabili e minori) l'accompagnamento verso strutture ricreative, riabilitative, scolastiche e per l'espletamento di piccole commissioni.

Il volontario supporterà gli operatori nella gestione dei trasporti, la sorveglianza lungo il percorso degli utenti che accedono al servizio di trasporto sociale, si stima per questo un aumento di 200 ore all'anno del servizio.

3) ASSISTENZA MINORI DURANTE IL PASTO

Obiettivo del servizio è garantire ai minori frequentanti la scuola primaria nel territorio del comune l'erogazione del pasto nel momento dedicato alla mensa e la sorveglianza degli alunni.

Il volontario supporterà il personale docente e quello di servizio nell'erogazione dei pasti e nella sorveglianza degli adulti, contribuendo a un aumento di 200 ore in più all'anno del servizio.

4) ASSISTENZA IMMIGRATI

Finalità del servizio è offrire un'opportunità di integrazione nel contesto sociale del territorio agli immigrati, in particolare alle donne e se richiesto in ambito scolastico a minori che rappresentano la fascia più debole della popolazione.

Il volontario collaborerà con il gruppo volontari nella realizzazione e programmazione delle attività didattiche rivolte al sostegno degli immigrati, per questo si stima un aumento di 200 ore in più all'anno del servizio.

5) ASSISTENZA ANZIANI

Finalità del servizio è offrire un aiuto concreto per far fronte alle piccole incombenze che le persone anziane o in difficoltà si trovano a dover affrontare soprattutto se nella condizione di solitudine, l'impiego del volontario contribuirà ad aumentare di 200 ore in più all'anno il servizio.

6) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Obiettivo del servizio è fornire assistenza e orientamento a tutti i cittadini italiani e stranieri per l'accesso alle pratiche di interventi socioassistenziali previsti dal comune nei confronti di utenti in condizioni di disagio economico o psicofisico.

Il volontario supporterà l'Ufficio per l'inserimento di dati a far fronte di specifiche indagini/rilevazioni e per questo si stima un aumento di 200 ore all'anno in più del servizio.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.3 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO – URP – Sede 35997

(Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco)

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operato da parte dell'Olp.

1) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO

Il volontario si occuperà delle seguenti attività:

- Risposta telefonica e diretta alle richieste degli utenti. Accompagnamento degli utenti stranieri, ove in difficoltà, alla fruizione dei servizi. Attività svolta in autonomia dopo il periodo di formazione.
- Affiancamento al personale dell'URP nell'attività di indagine del grado di soddisfazione dei pazienti/utenti sulle prestazioni fruite e attivazione procedura informatica per la lettura dei dati (somministrazione e raccolta dei questionari di gradimento e lettura degli stessi). Quando i questionari giungono all'URP, al fine di facilitarne la lettura ottica ad opera dello scannerizzatore, vengono ordinati per tipologia e Struttura Complessa di riferimento quindi, una volta processati, attraverso l'utilizzo del programma in dotazione il volontario SCN deve intervenire e rendere chiare tutte quelle risposte e diciture che gli utenti hanno scritto in modo approssimativo, non corretto o non conforme al linguaggio informatico.
- Raccolta, classificazione e presa in carico delle segnalazioni. Recall successivo a campione dei richiedenti per verificare i risultati ottenuti a seguito della segnalazione. Redazione report e materiali di analisi statistica.

2. AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO - BiblioHospitalis - Sede 35992

(Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco)

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) INTERVENTI DI ASSISTENZA E SOSTEGNO RICOVERATI

Il volontario svolge il servizio presso l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco distribuendo l'attività sui tre Poli (Lecco, Merate e Bellano) secondo un calendario prestabilito.

Al volontario viene richiesto di svolgere le seguenti attività:

- apprendere il funzionamento del servizio di biblioteca rivolta a degenti;
- proporre direttamente i libri di svago ai piani di degenza con l'ausilio di un carrello portalibri;
- incoraggiare la lettura tra i degenti;
- offrire consigli di lettura ed informazioni sul servizio;

- su richiesta leggere brani di libri al paziente non autosufficiente che esprime il desiderio di lettura.

Nelle ore in cui non si svolge il servizio in degenza il volontario potrà essere impegnato in attività propedeutiche e collaterali per l'organizzazione del prestito ospedaliero quali:

- operazioni di ingresso, registrazione, etichettatura copertura e movimentazione del patrimonio librario;
- compilazione di schede bibliografiche da inserire in catalogo quale ausilio di scelta per il degente;
- tenuta del registro informatizzato dei prestiti ;
- controllo delle condizioni fisiche dei prestiti rientrati;
- tenuta e riordino della sezione.

3. AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO – Comunità riabilitativa pazienti psichiatrici CRA Cernusco Lombardone" – Sede 35993

(Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco)

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA PAZIENTI PSICHIATRICI/ COMUNITÀ RIABILITATIVA CRA

Al volontario verrà richiesto di svolgere attività sia in maniera autonoma, sia in collaborazione con l'équipe della CRA. In particolar modo le attività saranno:

- affiancamento agli operatori in attività riabilitative, ricreative e di risocializzazione, individuali e/o di gruppo;
- interventi di supporto al paziente (cura di sé, cucina, guardaroba, igiene personale e dell'ambiente);
- affiancamento/conduzione di attività occupazionali interne ed esterne alla comunità, ad esempio sul luogo di tirocinio;
- supporto nell'organizzazione e nella realizzazione di gite risocializzanti, eventi quali feste, rappresentazioni, ecc;
- attività amministrativa di supporto.
- Attività di trasporto: il volontario provvederà a fornire assistenza e aiuto ai pazienti.

4. AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO – Comunità riabilitativa pazienti psichiatrici CRA di Bellano – Sede 35996

(Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco)

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA PAZIENTI PSICHIATRICI/COMUNITÀ RIABILITATIVA CRA

Al volontario viene richiesto di svolgere le seguenti attività:

- Attività riabilitative sia di individuali che di gruppo: il volontario si occuperà di fornire assistenza ai pazienti e li sosterrà nelle varie attività.
- Attività risocializzanti sul territorio sia individuali che di gruppo: il volontario sarà di supporto e assistenza al paziente durante le uscite.
- Attività della gestione della quotidianità: il volontario si occuperà di fornire supporto sia ai pazienti che agli operatori nelle varie attività legate al vivere comunitario
- Attività di trasporto: il volontario provvederà a fornire assistenza e aiuto ai pazienti.

5. COMUNE DI BELLANO – sede 130742

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Il volontario interverrà a sostegno ed integrazione degli interventi già svolti in ambito educativo attraverso l'assistenza domiciliare di minori in situazioni di disagio socio-familiare, scolastico ed emarginazione (difficoltà educative, psicologiche, relazionali o di disadattamento), laddove il nucleo familiare e quindi i minori necessitano di sostegno sul piano anche assistenziale.

2) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Il volontario avrà lo scopo di sostenere la partecipazione del bambino con disagio, collaborando al contempo con la figura educativa nella gestione delle proposte rivolte al gruppo, in modo particolare nei momenti di socializzazione e di gruppo dove si intensifica il bisogno di assistenza rivolta a bambini con patologie o fragilità inseriti alla scuola dell'infanzia.

3) ASSISTENZA DISABILI IN ATTIVITA' LUDICHE E DIDATTICHE

Il volontario sarà di supporto alla famiglia e agli operatori in occasione di proposte che richiedano maggiore e continuativa assistenza alla persona con disabilità, in attività ludiche e didattiche presso le strutture presenti nel territorio

4) TRASPORTO ANZIANI E PICCOLE COMMISSIONI

Il volontario supporterà il personale dei trasporti nell'accompagnamento di anziani dal proprio domicilio presso strutture e servizi socio-sanitari del territorio, con mezzi di trasporto adeguati in base al livello di autonomia dell'utente.

La popolazione anziana fragile già ha la possibilità di ricevere interventi di carattere socio-sanitario, ma spesso si è evidenziato il bisogno di essere assistiti e accompagnati per le piccole incombenze quotidiane che saranno supportate grazie all'inserimento del volontario.

6. COMUNE DI BULCIAGO – sede 4610

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Il volontario fornirà assistenza e aiuto agli anziani e ai disabili seguiti presso la loro abitazione. L'attività sarà di supporto e integrazione al servizio di assistenza domiciliare svolto dall'A.S.A. Fornirà supporto relazionale e compagnia, aiuto nel disbrigo di commissioni varie quali spesa, farmacia ecc.

L'attività sarà monitorata dall'assistente sociale.

2) SERVIZIO DI TRASPORTI SOCIALI

Il volontario fornirà aiuto e assistenza ai trasportati presso le strutture e i servizi vari del territorio. L'attività sarà coordinata dall'assistente sociale che fornirà al volontario tutte le indicazioni utili per gestire il servizio e curare la relazione con gli utenti.

3) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

L'attività sarà svolta presso l'ufficio servizi sociali e si tratterà di un primo ascolto delle richieste espresse dalle persone con disagi vari.

L'attività sarà svolta in affiancamento e supporto del personale e dell'assistente sociale. Potrà aiutare a curare l'organizzazione e l'archivio delle cartelle e della documentazione varia.

4) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Il volontario si affiancherà al minore in condizioni di disagio e lo seguirà nello svolgimento di varie attività previste dal progetto educativo. Potrà fornire supporto nello svolgimento dei compiti a minori.

L'attività sarà monitorata dall'assistente sociale.

5) ASSISTENZA MINORI IMMIGRATI A SCUOLA

Il volontario supporterà il personale docente nelle attività didattiche contribuendo a favorire l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

7. COMUNE DI CARIMATE – sede 36043

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Il volontario supporterà il personale socioassistenziale attraverso attività di sostegno e compagnia agli utenti anziani in difficoltà che usufruiscono del servizio presso il proprio domicilio.

2) TRASPORTO ANZIANI E PICCOLE COMMISSIONI

Il volontario supporterà il personale dell'Associazione Auser negli spostamenti degli utenti (le strutture ospedaliere del territorio per visite mediche, analisi, esami o per altre necessità), nelle piccole commissioni quotidiane indispensabili per garantire il benessere e l'autonomia degli anziani in carico al servizio.

8. COMUNE DI CARUGO – sede 17497

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI

Il volontario fornirà assistenza e sostegno ai bambini in difficoltà e con disabilità.

Si occuperà del sostegno scolastico ed extra-scolastico ai bambini in difficoltà all'interno del servizio di S.E.P. (Servizio Educativo Pomeridiano).

Inoltre supporterà le attività didattiche di minori immigrati per l'apprendimento della lingua italiana.

L'attività sarà svolta in collaborazione con il personale del servizio e sarà monitorata dall'assistente sociale.

2) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il volontario si occuperà di fornire assistenza e sostegno ad anziani e persone a rischio d'emarginazione tramite interventi di compagnia ed aiuto nel disbrigo di semplici pratiche (es. spesa, pagamento bollette, ecc.).

La presenza del volontario sarà in supporto, collaborazione e integrazione al personale del servizio stesso.

3) SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Il volontario si occuperà dell'attività di trasporto ed accompagnamento di anziani e disabili seguiti e da accompagnare presso Centri di riabilitazione, Ospedali, ecc.

L'attività sarà svolta in collaborazione con il personale del servizio e sarà monitorata dall'assistente sociale.

4) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario fornirà supporto all'Ufficio nello svolgimento di alcune procedure amministrative legate al lavoro sociale (es. iscrizioni degli utenti ad alcuni servizi, telefonate, consegna di lettere e materiale vario come manifesti e locandine, ecc.).

9. COMUNE DI CAVALLASCA – sede 36071

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Il volontario si occuperà della guida/accompagnamento degli anziani e dei diversamente abili sul territorio, presterà loro aiuto e assistenza.

L'attività sarà svolta in collaborazione con l'assistente sociale e il personale del servizio.

2) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARI ANZIANI E DISABILI

Il volontario si occuperà di fornire compagnia presso domicilio anziani/diversamente abili e aiuto nelle piccole commissioni.

L'attività è svolta con la supervisione dell'assistente sociale.

3) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario si occuperà di affiancare l'assistente sociale in ufficio, collaborerà alla preparazione degli avvisi e all'implementazione del sito internet del comune.

Avrà cura di accogliere e informare il pubblico, orientandolo ai servizi o fornendo informazioni utili al primo orientamento ai servizi.

L'attività sarà svolta in affiancamento all'assistente sociale.

4) INTERVENTI A FAVORE DI MINORI

Il volontario potrà affiancare il personale e attivare nuovi servizi integrativi a favore degli stessi o a nuovi utenti minori in condizioni di disagio (ad esempio assistenza compiti, servizi di integrazione, gestione tempo libero, frequenza centri estivi, ecc.). Supporterà l'assistenza di minori disabili presso la scuola primaria durante il pasto, in collaborazione con gli operatori qualificati della Cooperativa.

10. COMUNE DI CERMENATE – sede 26477

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) TRASPORTO MINORI, DISABILI E ANZIANI

Il volontario potrà occuparsi di accompagnare e/o guidare il mezzo di servizio per trasporti occasionali di utenti minori e disabili da e verso strutture di cura/assistenza, di utenti anziani per piccole commissioni o consegna pasti a domicilio.

2) ASSISTENZA MINORI

Il volontario, opportunamente istruito e supportato dagli educatori, potrà effettuare servizio di affiancamento/compagnia a minori in condizioni di disagio certificate presso strutture pubbliche (scuole, biblioteca civica, Centro estivo diurno) e presso il domicilio degli utenti.

3) ASSISTENZA DISABILI E ANZIANI

Il volontario, opportunamente istruito e supportato, potrà effettuare servizio di affiancamento/compagnia di disabili e anziani presso strutture pubbliche (scuole, biblioteca civica, Centro estivo diurno, domicilio dell'utente), assistenza nelle piccole commissioni e nel servizio di consegna pasti al domicilio.

4) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario affiancherà il personale dipendente nelle mansioni di accoglienza/gestione utenza, comunicazione di informazioni sui servizi/supporto compilazione domande e raccolta adesioni/iscrizioni ai servizi. Compila il database e registra le domande in ingresso; aiuta a redigere eventuali volantini informativi sui servizi e si occupa del piano di distribuzione sul territorio. Al volontario vengono richieste competenze base per la realizzazione di locandine informative

11. COMUNE DI CHIAVENNA - sede 121478

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA (ASILO NIDO)

Il Volontario in servizio civile dovrà essere di supporto alle Educatrici durante lo svolgimento delle diverse attività del nido, sia didattiche che di cura, in rapporto diretto con i bambini (compresi i disabili) e anche e sarà sempre in compresenza con almeno n.1 Educatrice.

Potrà essere richiesto un supporto all'organizzazione delle attività ordinarie e il riordino delle attrezzature/materiali utilizzati dai bimbi; sarà richiesta occasionalmente la presenza e il supporto durante alcuni eventi anche al di fuori dell'orario di apertura del Nido, in orari serali o il sabato (festa di Natale e di fine anno, open day, organizzazione di mostre, momenti formativi, ecc.)

In caso di necessità potrà svolgere alcune mansioni amministrative inerenti l'attività del Nido (ad esempio: raccolta iscrizioni, distribuzione comunicazioni, locandine, ecc.)

2) SEGRETARIATO SOCIALE

Durante l'anno al volontario potrebbe essere richiesto di affiancarsi il personale comunale nelle attività di front-office finalizzate a offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzarlo verso la risposta ritenuta più pertinente, inoltre aiuterà gli impiegati comunali impegnati nello svolgimento dell'istruttoria delle pratiche.

12. COMUNE DI ERBA – sede 125916

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Il volontario in collaborazione con l'assistente sociale supporterà i familiari in condizione di fragilità in attività ludico-didattiche proposte a minori residenti nel territorio esposti a una situazione di difficoltà o di rischio conclamato. Parteciperà inoltre al servizio pomeridiano aggregativo denominato Fateci Spazio, rivolto ad adolescenti in carico al servizio sociale.

2) TRASPORTO SOCIALE

Il volontario supporterà gli operatori dei trasporti nell'accompagnamento di utenti anziani, disabili e minori in condizioni di disagio verso strutture ricreative, riabilitative e scolastiche.

3) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Il volontario supporterà il personale socio-assistenziale qualificato in prestazioni di natura socio-assistenziale prestate a domicilio per utenti in difficoltà e/o a rischio di emarginazione, disabili e anziani. Presterà assistenza a minori disabili accompagnandoli in attività ludico-didattiche presso il centro estivo comunale nel mese di luglio, in questo modo il minore potrà vivere un'esperienza positiva di integrazione e crescita. Presterà supporto nelle attività laboratoriali e di socializzazione svolte a favore del gruppo di anziani che si ritrova settimanalmente.

4) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario sarà impiegato come supporto al segretariato sociale in attività ludico-didattiche nella fase di programmazione e organizzazione delle stesse.

13. COMUNE DI GARBAGNATE MONASTERO – sede 36131

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

Il volontario sarà in supporto e affiancamento all'educatrice nello svolgimento delle varie attività di assistenza e cura dei minori, con particolare riguardo all'aiuto dei minori con qualche difficoltà.

Il volontario sarà d'aiuto nell'organizzazione di sottogruppi di lavoro, avrà un ruolo attivo nell'organizzazione delle feste (Natale, fine anno), nella predisposizione del materiale necessario per i laboratori e nel disbrigo di piccole commissioni necessarie al buon svolgimento delle attività.

Il volontario dovrà partecipare alle attività di programmazione, coordinamento, supervisione e agli incontri con i genitori.

2) ASSISTENZA A MINORI FRAGILI

Il volontario coopererà con il servizio sociale comunale nel supporto a minori di famiglie che presentano particolari fragilità.

Il volontario provvederà, in orari pomeridiani e nel periodo estivo, ad affiancare minori di famiglie immigrate e/o di famiglie con problematiche socio-culturali, proponendo attività ricreative e monitorando la situazione di fragilità dei minori.

3) ASSISTENZA ANZIANI IN PICCOLE COMMISSIONI

Il volontario, in collaborazione con i servizi sociali, supporterà gli anziani in piccole commissioni e compagnia.

4) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario supporterà l'attività di organizzazione e pubblicizzazione delle iniziative promosse dai servizi sociali e dovrà coadiuvare il personale dei servizi sociali.

14. COMUNE DI GRANDATE – sede 36141

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI E DISABILI

Il volontario di servizio civile dovrà supportare gli anziani non autosufficienti e i disabili assistiti nelle attività di vita quotidiane al fine di migliorarne la qualità, fornendo compagnia, supporto nella deambulazione, consegna e aiuto nella somministrazione del pasto, aiuto per il disbrigo di commissioni varie.

Il volontario dovrà quindi porsi come punto di riferimento per l'utente ed elemento di congiunzione con la famiglia e il servizio sociale per il soddisfacimento dei bisogni dell'assistito.

Il volontario avrà inoltre un ruolo cardine nella creazione di una rete di aiuto formale ed informale a favore dell'utente, ponendosi come punto di riferimento.

L'attività sarà svolta in affiancamento o integrazione al lavoro svolto dal personale qualificato.

2) SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI, DISABILI E MINORI

Il volontario si occuperà della gestione ed organizzazione delle prenotazioni dei servizi di trasporto a favore di persone anziane, disabili o in difficoltà e laddove necessario integrerà l'attività svolta dal personale volontario accompagnando gli anziani non autosufficienti e i disabili presso strutture sanitarie, riabilitative e assistenziali del territorio.

Il volontario dovrà accompagnare, eventualmente, i minori in carico al servizio presso strutture ricreative, riabilitative e sociali, ponendosi da supporto e sostegno al minore e al rispettivo nucleo familiare. L'attività sarà supervisionata dall'assistente sociale e svolta in affiancamento o integrazione al lavoro svolto dai volontari.

3) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E/O PRESSO LE STRUTTURE SCOLASTICHE PER MINORI

Il volontario dovrà supportare il minore nello svolgimento dei compiti scolastici e nella partecipazione ad attività ricreative laddove si evidenzino un rischio di emarginazione sociale. Dovrà porsi come chiave di lettura dei bisogni e dell'eventuale disagio del minore laddove vi sia un contesto familiare povero di strumenti culturali e sociali, ponendosi, al contempo come punto di riferimento al fine di accompagnarlo in un processo di crescita e di miglioramento della qualità di vita.

Il volontario potrà supportare il minore a rischio di emarginazione anche durante il servizio di refezione scolastica e/o il servizio di doposcuola.

L'attività sarà supervisionata dall'assistente sociale e svolta in affiancamento o integrazione al lavoro svolto dal personale educativo e insegnante.

4) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario dovrà fornire, dopo essere stato adeguatamente formato al riguardo, tutte le informazioni sulla rete dei servizi offerti, ponendosi come eventuale elemento di collegamento con l'assistente sociale laddove si renda necessaria una presa in carico del soggetto. Inoltre, laddove necessario, il volontario, nell'ambito di un progetto individualizzato di aiuto elaborato dall'assistente sociale, dovrà supportare gli interventi e i servizi attivati mediante aiuti concreti nelle pratiche amministrative.

L'attività sarà supervisionata e svolta in affiancamento all'assistente sociale.

15. COMUNE DI INVERIGO – sede 22066

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il volontario si occuperà di fornire supporto e lavorerà in collaborazione ed integrazione al servizio di assistenza domiciliare.

Si occuperà del monitoraggio degli assistiti attraverso contatti telefonici almeno settimanali con l'utenza in situazione di maggior fragilità.

Farà visite a domicilio con cura del rapporto relazionale, si occuperà di piccoli interventi di supporto alla gestione della vita quotidiana: a titolo solo indicativo, piccole commissioni, acquisto generi di necessità e farmaci, pagamento utenze, da svolgersi in autonomia o in affiancamento alla persona.

2) SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI, DISABILI e MINORI

Il volontario sarà in affiancamento nella raccolta delle richieste e compilazione modulistica necessaria per accedere al servizio trasporto. Inoltre si occuperà del trasporto nel ruolo di autista o accompagnatore, sarà in affiancamento agli operatori nella predisposizione del piano di lavoro settimanale e nella compilazione delle schede riassuntive e statistiche.

3) PROGETTI INDIVIDUALIZZATI DI SUPPORTO A PERSONE ANZIANE SOLE RICOVERATE C/O R.S.A.

Il volontario farà delle visite con cadenza almeno settimanale presso la struttura per migliorare la qualità della vita delle persone ricoverate attraverso un supporto relazionale. Curerà gli accompagnamenti all'esterno della struttura per mantenere il legame con il territorio di provenienza, parteciperà agli interventi di facilitazione alla partecipazione di iniziative socializzanti, ricreative (es. sala polifunzionale di via G. Cantore) e/o culturali promosse sul territorio (es. iniziative organizzate dalla biblioteca comunale o dall'assessorato servizi alla persona) attraverso l'affiancamento degli anziani ricoverati. Inoltre, parteciperà alle riunioni di equipe di programmazione e verifica.

16. COMUNE DI MERATE – sede 13621

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA ANZIANI/CASA DI RIPOSO

Il volontario sarà coinvolto dal coordinatore e dagli altri operatori nella gestione delle attività ludico ricreative promosse per gli anziani ospiti nella Casa di riposo ai quali fornirà assistenza e aiuto.

Le attività saranno svolte in supporto e affiancamento al personale interno alla struttura e addetto all'assistenza.

17. COMUNE DI MONTANO LUCINO – sede 131847

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) TRASPORTO DISABILI E ANZIANI

Il volontario supporterà il trasporto sociale, gestito dalle associazioni di volontariato, destinato all'accompagnamento di disabili e anziani presso centri diurni e strutture ospedaliere, con ruolo sia di autista che di accompagnatore a seconda delle esigenze.

2) ASSISTENZA MINORI IMMIGRATI A SCUOLA

Il volontario supporterà il personale docente nell'assistenza in attività didattiche ai minori nuovi arrivati da paesi stranieri nell'integrazione con il gruppo classe, mediando le difficoltà linguistiche iniziali.

3) ASSISTENZA ANZIANI IN PICCOLE COMMISSIONI

Il volontario supporterà gli operatori nel disbrigo di piccole commissioni quotidiane (disbrigo pratiche amministrative, pagamento bollette, spesa, consegna pasti a domicilio) degli utenti anziani non autosufficienti a rischio di emarginazione sociale.

4) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario supporterà l'operatore sociale nell'attività di back office dell'ufficio servizi sociali che consiste principalmente nella gestione delle problematiche dell'utenza, nel recall telefonico, nel disbrigo di pratiche amministrative come lettere, comunicazioni, convocazioni ecc., nella promozione di eventi organizzati in favore degli anziani o per bandi rivolti a famiglie in difficoltà.

Il volontario dovrà prestare particolare attenzione all'assistenza di n. 20 persone immigrate, assistenza che comprende un importante lavoro di relazione ma anche un concreto aiuto nel

disbrigo di pratiche amministrative che per le persone straniere sono di difficile gestione o addirittura incomprensibili.

18. COMUNE DI MORBEGNO - sede 36193

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP e dalla coordinatrice dell'asilo nido che forniranno tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

L'attività quotidiana del volontario consiste nel collaborare con il personale assegnato al nido sia nei momenti di routine (pasto – sonno – cura personale), che nei momenti di gioco (strutturato – libero).

Il volontario effettua anche attività di supporto durante lo svolgimento delle visite pediatriche ai piccolo ospiti.

Al volontario viene data la possibilità di partecipare alle riunioni formative e di programmazione del personale educativo del nido.

2) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Secondo le necessità al volontario viene richiesto di svolgere semplici mansioni di raccordo con gli uffici amministrativi comunali, quali, a titolo esemplificativo, consegna corrispondenza, esecuzione fotocopie, e di effettuare semplici commissioni presso i fornitori abituali del nido, quali, a titolo esemplificativo, consegna di buoni di acquisto, ritiro materiali acquistati.

Di norma l'attività del volontario viene prestata, da lunedì a venerdì, durante le seguenti fasce orarie: dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.30

In situazioni particolari può essere richiesto al volontario di modificare l'orario giornaliero anche anticipando l'ingresso alle 7.30, o posticipando l'uscita.

19. COMUNE DI OLGINATE – sede 61752

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI

L'attività del volontario consiste principalmente nel trasportare gli utenti verso le varie strutture, supportare le persone nel disbrigo di pratiche burocratiche, accompagnare per piccole commissioni.

2) ASSISTENZA MINORI CON DISAGIO

L'attività del volontario sarà di assistenza e aiuto ai minori in età scolare con difficoltà di apprendimento o poco seguiti dalle famiglie nello svolgimento dei compiti assegnati dalla scuola, l'attività sarà svolta nel centro di aggregazione giovanile.

Nel periodo estivo l'assistenza dei minori segnalati proseguirà all'interno dei centri ricreativi. Le attività saranno svolte in affiancamento e supportare al personale incaricato. L'intera attività sarà organizzata e supervisionata dall'assistente sociale.

3) SERVIZIO TRASPORTO SOCIALE

Il volontario si occuperà di accompagnare verso le strutture tipo nostra famiglia bambini che necessitano di logopedia o fisioterapia.

Il servizio di accompagnamento sarà svolto anche a favore di alcuni nuclei familiari con difficoltà, in questi casi il volontario sarà di supporto ai genitori di bambini che necessitano di

essere accompagnati, e fornirà loro aiuto e supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche e piccole commissioni.

20. COMUNE DI PRATA CAMPORTACCIO – sede 109506

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Il volontario supporterà gli operatori in attività ludiche e didattiche rivolte a minori in condizioni di disagio e/o disabili presso il proprio domicilio.

2) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Il volontario supporterà gli operatori socioassistenziali e il personale educativo nelle seguenti attività dei minori frequentanti le scuole Infanzia e Primaria di Prata e San Cassiano:

- la sorveglianza ai bambini durante la mensa
- assistenza e aiuto compiti per alunni con difficoltà e disabilità certificate
- assistenza e accompagnamento sullo scuolabus nei tragitti casa-scuola e attraversamento della strada (SS 36).

3) ASSISTENZA DISABILI

Il volontario supporterà gli operatori socioassistenziali e il personale educativo nelle seguenti attività:

- l'assistenza a disabili e alunni con difficoltà in ambito scolastico con attività di doposcuola e aiuto compiti,
- attività di inclusione sociale presso CDD (Centro Diurno Disabili) di Chiavenna e ludoteca comunale.

4) ASSISTENZA ANZIANI

Il volontario supporterà gli operatori socioassistenziali e il personale educativo nelle seguenti attività:

- assistenza domiciliare di base
- organizzazione e svolgimento dei progetti Ape Pronto Farmaco e Pronto Spesa con consegna domiciliare farmaci e spesa per anziani e disabili in collaborazione con Croce Rossa Italiana.

5) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario supporterà le attività di raccolta e registrazione domande per interventi e aiuti nell'ambito sociale, rimborsi ed erogazione di contributi.

21. COMUNE DI ROVELLASCA – sede 36285

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Il volontario si occuperà di seguire il progetto educativo previsto per il minore seguito e fornirà compagnia e sostegno presso il domicilio.

L'attività sarà svolta con la supervisione dell'assistente sociale e del personale specializzato.

2) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Il volontario si occuperà di fornire compagnia e sostegno presso il domicilio dei disabili e degli anziani utenti seguiti, inoltre potrà fornire aiuto e sollievo agli assistiti mediante iniziative estemporanee come ad esempio l'aiuto nel disbrigo delle pratiche, la consegna dei pasti o dei medicinali.

3) SERVIZIO DI TRASPORTO MINORI/ DISABILI/ANZIANI

Il volontario fornirà assistenza e aiuto durante gli spostamenti sul territorio.

Fornirà assistenza e aiuto ai minori durante gli spostamenti a scuola per usufruire di progetti strutturati, a visite specialistiche e terapie su richiesta del medico, ad attività ludico educative durante le uscite sul territorio.

Provvederà al trasporto/accompagnamento di persone anziane sole a visite mediche, specialistiche (ad es. richiesta invalidità), e al trasporto/accompagnamento di persone anziane sole per svolgimento di pratiche burocratiche (ad es. dichiarazione delle tasse o richiesta ISEE).

Il volontario fornirà assistenza e aiuto ai disabili trasportarti a scuola o presso i centri specializzati.

4) ASSISTENZA DURANTE IL PASTO

Il volontario fornirà assistenza e aiuto ai bambini durante il momento del pranzo. L'attività in mensa scolastica sarà ad integrazione del personale scolastico.

5) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario in affiancamento all'assistente sociale si occuperà degli interventi di front office per informare l'utenza della presenza di sportelli ad hoc.

Dovrà fornire, dopo essere stato adeguatamente formato al riguardo, tutte le informazioni sulla rete dei servizi offerti, ponendosi come eventuale elemento di collegamento con l'assistente sociale laddove si renda necessaria una presa in carico del soggetto.

L'attività sarà supervisionata e svolta in affiancamento all'assistente sociale.

22. COMUNE DI SIRONE – sede 36330

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Il volontario si occuperà delle attività di supporto ad integrazione del servizio, ovvero si occuperà di fare compagnia ad alcuni anziani soli seguiti dal servizio, di espletare compiti più prettamente materiali (quali fare la spesa o recarsi dal medico per ricette o in farmacia per alleggerire l'anziano e la sua famiglia).

2) SERVIZIO CONSEGNA PASTI A DOMICILIO

Il volontario con gli anziani ai quali consegna i pasti inevitabilmente crea un rapporto; questo permette di svolgere (anche se per brevi momenti) attività di socializzazione con queste persone spesso sole. Utilizzerà per il servizio mezzi messi a disposizione dal Comune.

3) SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI

Il volontario si occuperà proprio in prima persona del trasporto di persone anziane o comunque in difficoltà presso i servizi sanitari della Regione.

Lavorerà in collaborazione con il servizio sociale ma in particolar modo con i volontari dell'associazione La Goccia Solidale proprio impegnata in questo servizio.

Utilizzerà mezzi messi a disposizione dal Comune e dall'Associazione (due autovetture, fra cui una adibita al trasporti di carrozzine).

4) ASSISTENZA ANZIANI/CENTRO DIURNO

Il volontario potrebbe occuparsi dell'organizzazione di attività ludiche per gli anziani ospiti del centro oltre che garantire l'apertura e la chiusura del centro stesso in quei giorni in cui non è presente la referente del gruppo. Si occuperà altresì di accompagnare, utilizzando i mezzi a disposizione, gli anziani più in difficoltà. Verrà coinvolto nella realizzazione di gite ed eventualmente accompagnerà gli stessi insieme ai referenti.

5) ASSISTENZA MINORI CON DISAGIO

Il volontario avrebbe il compito di seguire alcuni disabili in carico al servizio sociale occupandosi di svolgere attività di tipo ricreativo e/o ludico espressivo (ad es. accompagnarli in biblioteca o a svolgere piccole commissioni in negozi del paese, oppure svolgere qualche lavoretto più prettamente manuale.)

Inoltre il volontario seguirà quei bambini e/o ragazzi con disagi segnalati dalle scuole e individuati dagli insegnanti come bisognosi di più attenzione nello svolgimento dei compiti e dello studio nei giorni ed orari concordati con il servizio sociale e le famiglie.

Le attività saranno organizzate e supervisionate dall'assistente sociale.

6) ASSISTENZA AL PUBBLICO DEL SERVIZIO SOCIALE DI BASE

Il volontario si occuperà di assistere il pubblico e sostenerlo nella compilazione di moduli.

L'attività del volontario di servizio civile sarebbe a supporto di alcune mansioni più prettamente amministrative del lavoro sociale (ad es. aiuto durante il bando della dote scuola per reperire domande e inserirle sul gestionale; essere punto di riferimento per il ritiro di pacchi alimentari Caritas e occuparsi della distribuzione alle famiglie bisognose ed ancora aiuto nella consegna di comunicazioni riguardanti l'ufficio servizi sociali ecc.).

Le attività saranno organizzate e supervisionate dall'assistente sociale.

23. COMUNE DI SONDALO – sede 36342

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Il volontario si occuperà di fornire assistenza a domicilio dell'anziano, disabile o della persona in difficoltà e fornirà loro interventi di compagnia, conforto e aiuto per l'effettuazione di piccole commissioni o di piccoli lavori domestici. Il volontario si occuperà inoltre del servizio di consegna pasti a domicilio, volto a garantire un'alimentazione completa a chi non è in grado di prepararsi un pasto da solo.

L'attività sarà supervisionata dall'assistente sociale.

2) SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE

Il volontario fornirà assistenza all'anziano o al disabile durante il trasporto e lo aiuterà negli spostamenti sul territorio.

Supporterà gli spostamenti degli studenti della scuola dell'infanzia presso le strutture scolastiche, garantendo assistenza e vigilanza durante il trasporto.

L'attività sarà supervisionata dall'assistente sociale.

3) ASSISTENZA IMMIGRATI

Il volontario supporterà gli operatori nell'attivazione di interventi, di formazione, mediazione culturale e integrazione, secondo il protocollo di intesa con la Prefettura e l'APT Tria Lilia di Sondalo, favorendo la promozione della dignità, dell'autonomia e dell'inserimento sociale e culturale dei cittadini stranieri.

4) ASSISTENZA MINORI

Il volontario, in collaborazione con il personale educativo, supporterà l'attività di sostegno allo studio e assistenza scolastica ai minori in particolari situazioni di difficoltà presso le scuole del territorio.

Supporterà le attività di tipo ludico-ricreativo, animative-culturali presso il centro ricreativo diurno.

Accoglierà i bambini insieme al personale educativo presso la scuola per un periodo di tempo anticipato rispetto a quello previsto dall'orario scolastico.

24. COMUNE DI SONDRIO – sede 131683

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Il volontario potrà essere protagonista di un'esperienza a servizio della comunità e vivere un'occasione formativa, poiché, lavorando con gli operatori dell'asilo nido, potrà imparare a conoscere e a prendersi cura dei più piccoli.

Avrà occasione di operare in affiancamento agli educatori dell'asilo nido comunale "La coccinella", per l'attuazione del progetto educativo e per favorire la crescita, il potenziamento delle autonomie e lo sviluppo armonico dei bambini appartenenti alla classe di inserimento, nell'ambito del modello pedagogico Montessoriano.

Potrà acquisire strategie e modalità operative rivolte ad assicurare momenti di vigilanza e sollecitazioni utili al benessere, alla protezione e alla sicurezza di ciascuno.

Imparerà a fornire la cura necessaria, anche per quanto attiene all'alimentazione e all'igiene, e la risposta ai bisogni dei bambini.

Acquisirà elementi per comprendere il significato del materiale didattico, e imparerà l'importanza di mantenere l'ordine degli ambienti, la cura dei giochi e delle dotazioni.

Il volontario dovrà:

- assicurare la presenza in servizio nei giorni e negli orari concordati;
- partecipare alla programmazione educativa, in raccordo con gli educatori e i servizi coinvolti;
- svolgere interventi utili alla realizzazione degli obiettivi formativi stabiliti dal progetto educativo;
- assicurare gli aiuti necessari ai minori, l'assistenza di base anche dove necessario supporto pratico/igienico/funzionale, compreso il cambio e la vestizione;
- favorire il processo evolutivo di crescita;
- sostenere processi di inclusione, di socializzazione e lo sviluppo di relazioni con l'adulto di riferimento e tra pari;
- offrire le sollecitazioni necessarie allo svolgimento di attività ludiche ed esperienziali;
- contenimento di eventuali comportamenti problematici;
- aiuto durante i momenti del pranzo, per la corretta assunzione dei cibi, compreso l'imboccamento e quanto necessario ad assicurare l'alimentazione e l'assaggio di nuovi alimenti; supporto alle attività di rilevazione delle presenze.

25. COMUNE DI TALAMONA – sede 98580

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

A partire da un progetto individuale redatto dall'assistente sociale il volontario avrà i compiti di effettuare un'assistenza domiciliare "leggera" dirette a dare sollievo alle persone anziane e a eventuali nuclei familiari di riferimento.

Fornirà aiuto nello svolgimento di piccole commissioni, interventi di socializzazione e compagnia.

Il volontario sarà coinvolto nell'aiuto al personale ASA e OSS della Cooperativa sociale che gestisce il servizio per conto del Comune, nell'attività di assistenza e compagnia alla persona presso la propria abitazione, sostenendo e potenziando il servizio domiciliare con interventi di socializzazione.

Il volontario opererà anche in collaborazione con i volontari dell'associazione "Gruppo della Gioia" e gli operatori della Cooperativa incaricata.

2) AFFIANCAMENTO E SUPPORTO ANZIANI

Il volontario fornirà supporto e assistenza agli anziani, li aiuterà nel disbrigo di varie pratiche (commissioni varie, fare la spesa ecc.); accompagnamento nelle passeggiate per favorire la socializzazione e la mobilità. Inoltre proporrà attività di accompagnamento volte all'inserimento nella rete sociale del paese e alla relazione con gli anziani anche con svolgimento di piccole attività ricreative – animative ed occupazionali (attività svolte perlopiù in autonomia) ma con la supervisione dell'assistente sociale.

Si occuperà dello svolgimento di compiti quotidiani riguardanti le attività di animazione e di accompagnamento e di relazione con gli anziani oltre che di affiancamento agli altri servizi assistenziali.

3) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI E DISABILI

Il ruolo del volontario è di fornire aiuto e assistenza a domicilio ai bambini con difficoltà e disabilità, li aiuterà nei compiti e nei momenti di gioco.

Il volontario potrà affiancare gli operatori nell'espletamento dell'assistenza a domicilio oppure svolgere attività in autonomia.

4) AFFIANCAMENTO DISABILI

Il volontario si occuperà di progetti di assistenza personalizzata ai bambini o ragazzi con disabilità durante le attività extrascolastiche.

Gli interventi sono rivolti a bambini e ragazzi durante le attività di socializzazione e aggregative organizzate dalle realtà del territorio in alcuni momenti della settimana.

L'assistenza verrà data sulla scorta di un progetto individualizzato predisposto dall'assistente sociale.

L'attività sarà svolta in collaborazione con i volontari dell'associazione "Gruppo della Gioia" e con gli operatori della Cooperativa incaricata nelle diverse attività di animazione e aggregazione.

5) SERVIZIO DI TRASPORTO MINORI

Il volontario si occuperà di fornire assistenza durante i trasporti.

L'attività sarà svolta anche in collaborazione con i volontari dell'associazione "Gruppo della Gioia" e/o AUSER e con gli operatori della Cooperativa incaricata.

L'attività sarà svolta dal volontario in autonomia seppure inserito in un contesto con la presenza di operatori sociali e volontari.

6) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario sarà d'aiuto nell'attività propria del segretariato sociale sia come informazione dei servizi offerti dal Comune in ambito socio – assistenziale, sia per i servizi del territorio in ambito sanitario, educativo e culturale.

Sarà d'aiuto nel disbrigo delle pratiche amministrative; si occuperà della promozione delle opportunità e dei servizi sociali erogati nonché delle agevolazioni sociali.

Il volontario sarà coinvolto nella realizzazione di azioni atte a favorire una maggior conoscenza da parte delle persone delle possibilità offerte, anche mediante apposite azioni informative e di divulgazione dei servizi sia in modo cartaceo (volantini, brochure, articoli, foto) che attraverso i canali comunicativi attivi (newsletter, sito, servizio sms, pagina face book dedicata).

Inoltre si occuperà dell'attività di front office, prestando ascolto e attenzione agli utenti del servizio sociali e al pubblico.

Il volontario svolgerà sia attività in modo autonomo sia affiancando il responsabile del segretariato sociale. Potrà essere propositivo per avviare nuove iniziative e nella creazione e distribuzione di volantini e materiale promozionale delle iniziative.

26. COMUNE DI TIRANO – sede 124503

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Il volontario in collaborazione con gli operatori delle associazioni AUSER e ANTEAS garantirà il trasporto di n. 35 anziani e disabili in situazione di disagio, verso strutture riabilitative, di cura e per piccole commissioni (la spesa o in farmacia per l'acquisto dei medicinali, varie pratiche/incombenze burocratiche, pagamento bollette, pratiche INPS).

2) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario supporterà gli uffici nella valutazione delle necessità, nell'elaborazione di formule per raccolta dati, della tempistica degli interventi e daranno direttamente attuazione a quelle più semplici quali piccole commissioni, pagamento bollette e spesa, acquisto farmaci etc.

27. COMUNE DI TREMEZZINA – sede 36378

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Il volontario potrà affiancarsi al personale e contribuire alla realizzazione del servizio fornendo interventi di supporto e aiuto agli anziani assistiti.

Le attività saranno svolte con la supervisione di 1 assistente sociale.

2) INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE PER ANZIANI

Il volontario potrà collaborare all'organizzazione di intrattenimenti, feste, attività animative e ludiche per gli anziani in occasione delle festività della Pasqua e del Natale, per la ricorrenza del Carnevale e per la festa dell'anziano e altre ricorrenze. Inoltre si occuperà dell'organizzazione e pubblicizzazione dei soggiorni/vacanze e di eventi per favorire l'aggregazione e la socializzazione degli anziani del territorio.

3) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Il volontario fornirà supporto ad attività di studio e per l'inserimento nel gruppo di coetanei dei minori assistiti.

Le attività saranno svolte con la supervisione di 1 assistente sociale.

4) ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI

Il volontario sarà da supporto nell'attività di cura e assistenza e socializzazione, aiuterà nello svolgimento di compiti quotidiani. Inoltre parteciperà alle attività di animazione e di accompagnamento disabili.

28. COMUNE DI TREMEZZINA – sede 36379

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

Il volontario sarà impiegato in compiti di supporto agli operatori con particolare riguardo ai momenti critici della giornata (assistenza durante i pasti, assistenza nei momenti di pulizia, assistenza durante il periodo del riposo).

Inoltre sarà di supporto durante le attività con i sottogruppi fornendo aiuto e assistenza ai minori seguiti. Le attività saranno svolte in affiancamento al personale del servizio.

2) SEGRETARIATO SOCIALE

Durante l'anno al volontario potrebbe essere richiesto di affiancare il personale comunale nelle attività di front-office finalizzate a offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzarlo verso la risposta ritenuta più pertinente, inoltre aiuterà gli impiegati comunali impegnati nello svolgimento dell'istruttoria delle pratiche.

29. COMUNE DI TREMEZZINA – sede 62037

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Il volontario potrà affiancarsi al personale e contribuire alla realizzazione del servizio fornendo interventi di supporto e aiuto agli anziani assistiti.

2) MANTENERE RAPPORTI CON ANZIANI E PROMUOVERE LA LORO PARTECIPAZIONE

Il volontario potrà affiancarsi al personale che si occupa di organizzare e promuovere eventi per favorire l'aggregazione e la socializzazione degli anziani del territorio.

3) VERIFICHE E ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

Il volontario potrà affiancarsi al personale per verificare telefonicamente o presso il domicilio degli anziani lo stato di salute degli utenti seguiti.

30. UNIONE DEI COMUNI LARIO E MONTI – sede 117696

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA IMMIGRATI

Il volontario supporterà il personale nella distribuzione del pacco viveri al fine di migliorare la situazione di precariato sociale dei cittadini stranieri presenti nel territorio comunale che rappresentano il 12% della popolazione residente.

2) TRASPORTO ANZIANI E PICCOLE COMMISSIONI

Il volontario presterà attività di supporto agli operatori dei trasporti per anziani in condizioni di disagio e/o disabili accompagnandoli presso strutture ospedaliere per sottoporsi a visite mediche non urgenti e per altre necessità.

Inoltre supporterà l'attività dell'anziano a domicilio, consegna del pasto a domicilio e aiuto nel disbrigo delle piccole faccende relative alla quotidianità (fare la spesa, andare in farmacia, dal medico, in posta, in banca, ecc.).

3) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario si affiancherà l'assistente sociale e si occuperà dell'accoglienza e dell'ascolto del pubblico che si rivolge all'ufficio e potrà fornire aiuto nello svolgimento di mansioni amministrative riferite ai servizi alla persona.

31. COMUNE DI VALDIDENTRO – sede 129325

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) TRASPORTO MINORI

Il volontario avrà un ruolo di accompagnatore durante il trasporto scolastico dei minori. Supporterà il personale dei trasporti nell'assistenza e quindi nella sorveglianza dei bambini negli spostamenti per l'accesso alle strutture scolastiche del territorio.

2) ASSISTENZA DISABILI

Il volontario dovrà essere di supporto agli operatori comunali nelle attività di assistenza agli alunni disabili in ambito scolastico, in particolare si occuperà di assistenza per lo svolgimento delle attività didattiche giornaliere e durante il momento del pasto, al fine di sostenere l'autonomia e la comunicazione degli studenti portatori di handicap, migliorarne l'apprendimento, la socializzazione e l'integrazione, valorizzarne le potenzialità personali.

3) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario, supportato dal personale, presterà assistenza nel disbrigo di pratiche, nella predisposizione della relativa modulistica, nella compilazione documenti e nell'attività di inserimento dati. Finalità del servizio è migliorare le attività rivolte ai cittadini garantendo una maggiore presenza negli uffici e velocizzare l'accesso ai servizi socioassistenziali.

32. COMUNE DI VALMADRERA – sede 22088

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Il volontario si occuperà di fornire assistenza e aiuto ai disabili e agli anziani presso il loro domicilio. Il servizio si struttura in azioni di compagnia e supporto nel disbrigo di pratiche amministrative per accedere al servizio stesso.

L'attività sarà svolta in affiancamento ai 3 Operatori socio-sanitari e con la supervisione dell'assistente sociale che funge da coordinatore.

2) SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Il ruolo del volontario sarà di assistere e aiutare gli anziani e disabili trasportati, fornirà loro aiuto negli spostamenti per raggiungere, per esempio, i centri di cura o i centri diurni; in questi casi potrà essere di supporto al servizio d'animazione.

Il servizio viene svolto utilizzando due autovetture di proprietà comunale; il volontario, inoltre, potrà aiutare nell'organizzazione del servizio, nella registrazione delle prenotazioni e nell'organizzazione del programma settimanale dei trasporti nonché all'eventuale arruolamento di nuovi "volontari di comunità".

3) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Il volontario offrirà sostegno educativo ai bambini e agli adolescenti in momentanea difficoltà e alle loro famiglie.

Il servizio sarà svolto in affiancamento al personale autorizzato e potrà svolgersi sia a domicilio che in altre sedi (scuola, centro estivo, Villa Cicero, Cfpp "Aldo Moro").

Il volontario potrà occuparsi anche di accompagnare i minori presso le sedi dei servizi e li affiancherà nello svolgimento delle varie attività.

4) ASSISTENZA E SUPPORTO MINORI/GIOVANI E FAMIGLIE

Il volontario sarà in affiancamento all'ufficio servizi sociali e si occuperà di curare l'organizzazione delle azioni di supporto ai singoli e alle famiglie in stato di bisogno, con particolare riguardo all'intergenerazionalità.

Fornirà un supporto logistico nell'organizzazione delle attività rivolte ai giovani e avrà cura di costruire con gli adolescenti un rapporto di fiducia per poterli orientare e sostenere.

33. COMUNE DI VERTEMATE CON MINOPRIO – sede 36404

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Il volontario in collaborazione con l'assistente sociale supporterà le attività didattiche domiciliari rivolte ai minori in situazione di grave rischio di disagio socio – familiare le cui famiglie sono impossibilitate o incontrano difficoltà nell'assicurare ai figli un'armonica stimolazione educativa e un'adeguata socializzazione.

2) TRASPORTO SOCIALE

Il volontario supporterà gli operatori nella gestione dei trasporti, la sorveglianza lungo il percorso degli utenti minori, disabili e anziani verso strutture riabilitative, di cura, ricreative e scolastiche (servizio scuolabus).

3) ASSISTENZA MINORI DURANTE IL PASTO

Il volontario supporterà il personale docente e quello di servizio nell'erogazione dei pasti e nella sorveglianza degli alunni frequentanti la scuola primaria.

4) ASSISTENZA IMMIGRATI

Il volontario collaborerà con il gruppo volontari nella realizzazione e programmazione delle attività didattiche rivolte al sostegno degli immigrati, in particolare donne in situazioni di disagio o minori in difficoltà presso strutture scolastiche se richiesto.

5) ASSISTENZA ANZIANI

Compito del volontario sarà offrire un aiuto concreto per far fronte alle piccole incombenze (spesa, bollette, consegna pasti, farmaci, ecc.) che le persone anziane o in difficoltà si trovano a dover affrontare soprattutto se nella condizione di solitudine.

6) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario supporterà l'Ufficio per l'inserimento di dati a far fronte di specifiche indagini/rilevazioni che l'amministrazione comunale potrà promuovere e sempre riferiti agli ambiti di attività propri del volontario.

CRITERI DI SELEZIONE

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

a) Metodologia:

ANCI Lombardia ha accreditato un sistema di selezione che utilizza per tutti i progetti, non si tratta quindi di una ripetizione, ma dell'applicazione del sistema che comunque preserva la specificità di ogni singolo intervento garantendo uniformità e trasparenza.

La riuscita di un processo di selezione si costruisce nella fase progettuale del processo stesso, e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

La metodologia del processo di selezione dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia contempla diversi passaggi:

- analisi dei fabbisogni organizzativi delle sedi progettuali: si effettua un'analisi organizzativa delle sedi progettuali, con particolare riguardo agli obiettivi che esse si prefiggono, al fine di comprendere al meglio di quale tipo di interventi abbiano bisogno;
- analisi dettagliata dei fabbisogni di progetto: si esamina il progetto in cui si troverà la figura selezionata, al fine di cogliere "dal vivo" il clima e lo stile di conduzione della realtà progettuale in cui dovrà operare;
- elaborazione del Profilo del candidato ideale: si definiscono tutti i requisiti "critici" della posizione per cui si effettua la selezione;
- reclutamento dei candidati: si avvia la ricerca con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e le modalità interne, sfruttando il sistema di comunicazione dell'Ufficio servizio civile di ANCI Lombardia;
- screening delle domande e dei curriculum individuali pervenuti in risposta ai bandi di selezione, e conseguente convocazione nei tempi e nei modi indicati dalla normativa del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- valutazione dei candidati: ultimato lo screening di tutti i curricula pervenuti, si avvia la fase più tipicamente "attiva" del processo di selezione, ossia la realizzazione di colloqui individuali o di gruppo e/o alla somministrazione di appositi test per valutare i candidati con gli strumenti più idonei. L'intervista dei candidati prescelti ha lo scopo di valutare indicatori motivazionali e comportamentali (eventuali profili di natura psicologica);
- scrittura di un "Dossier" confidenziale sui candidati: al termine della valutazione, si redige un report per ogni candidato, in cui compaiono i dati più salienti e le note più significative emerse nelle fasi precedenti;
- presentazione di una rosa ristretta di candidati, elaborazione della graduatoria nei tempi e con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Riunione dello staff di progetto nella fase di decisione finale per una simulazione di verifica del livello di integrazione;
- comunicazione ai candidati dell'esito.

La selezione utilizza una metodologia che garantisce:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio organizzativo dell'Ente;
- obiettività, le scelte sono basate su dati di fatto e non su impressioni generiche e soggettive.

b) Strumenti e tecniche utilizzate:

L'esigenza di realizzare processi di selezione rende necessaria l'adozione di adeguati e diversificati strumenti di valutazione dei candidati e l'applicazione di tecniche specifiche. In tal senso, sono organizzate apposite sessioni di colloqui a fronte della fondamentale rilevanza assunta da un preciso criterio che sempre più spesso orienta la ricerca di particolari profili individuali e quindi la diagnosi di tratti caratteriali legati alla sfera delle abilità cognitive, organizzative e sociali.

I selezionatori accreditati individueranno il candidato più idoneo attraverso un colloquio personale che parte dalla condivisione del progetto e delle sue peculiarità e si concentra sull'indagine delle caratteristiche personali del candidato.

A tal proposito si utilizzerà una check list di domande selezionate utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini.

Nel corso del colloquio i selezionatori avranno a disposizione i seguenti strumenti:

- scheda progetto da consegnare a ciascun candidato con l'obiettivo di garantire la trasparenza iniziale sul progetto, per condividere le "regole d'ingaggio" mediante l'apposizione della firma del candidato sulla scheda come "presa in carico delle finalità, dei compiti e del piano di attività";
- scheda profilo candidato ideale in relazione al progetto, al contesto, agli aspetti critici e ai compiti affidati;
- check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione e le attitudini.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Gli indicatori che si utilizzeranno saranno prevalentemente "attitudinali" poiché si ritiene sia il criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria la principale caratteristica richiesta ai nostri selezionati.

Accanto al criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria si indagherà sull'attitudine al lavoro in gruppo o in solitaria, l'attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole.

d) Criteri di selezione

La buona riuscita di un processo di selezione si determina già nella fase progettuale del processo stesso e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

I criteri utilizzati riguardano:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio-organizzativo dell'Ente;
- l'obiettività delle scelte.

Per valutare i punti sopra si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, ossia del servizio civile nazionale, del progetto e della natura stesse dell'ente che hanno individuato come sede di servizio e sull'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal sistema di selezione saranno quelle segnalate di volta in volta dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

L'ente individua come requisiti attitudinali minimi nella fase di reclutamento:

- la volontà e l'impegno dimostrato dai candidati a svolgere le attività previste dai progetti;
- la collaborazione, dimostrata dai candidati, con lo staff di selezione e reclutamento, ossia il rispetto dimostrato sui tempi e sulle procedure indicate per il processo di selezione.

Gli indicatori di impegno e collaborazione anche nella primissima fase di selezione e reclutamento saranno:

- rispetto dei tempi per la consegna della documentazione necessaria alla selezione;
- rispetto delle procedure da seguire (puntualità, partecipazione, ecc.);
- rispetto per l'organizzazione e i referenti della selezione.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio): SI

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuale di 1400 ore con un minimo settimanale di 12 ore

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

1. AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO – URP - Sede 35997

(Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco)

È richiesto obbligatoriamente: disponibilità ad interagire con utenti che hanno difficoltà particolari quali: patologie psichiatriche; modalità aggressive; difficoltà di comprensione delle informazioni fornite (es. utenti stranieri) - rispetto della riservatezza - flessibilità d'orario.

2. AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO - BiblioHospitalis - Sede 35992

(Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco)

È richiesto obbligatoriamente: - possesso della patente di guida; disponibilità alla presenza di sabato o di domenica; rispetto delle disposizioni derivanti dal D.L. 196/2003 in merito alla raccolta e gestione di dati sensibili; disponibilità alla flessibilità oraria.

3. AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO - Comunità riabilitativa pazienti psichiatrici CRA Cernusco Lombardone - Sede 35993

(Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco)

È richiesto di prestare servizio sui due turni mattina o pomeriggio, disponibilità durante i week-end.

È richiesto obbligatoriamente: disponibilità ad interagire e lavorare con persone che hanno una patologia psichiatrica; il possesso della patente; segreto d'ufficio; flessibilità d'orario; disponibilità al lavoro d'equipe.

Obbligo di guidare le auto della struttura e obbligo di rispetto della privacy sui dati dei pazienti.

Disponibilità a prestare servizio nei fine settimana, nei giorni festivi e in orario serale.

4. AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO – Comunità riabilitativa pazienti psichiatrici CRA di Bellano - Sede 35996

(Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco)

È richiesto di prestare servizio sui due turni mattina o pomeriggio, disponibilità durante i week-end.

È richiesto obbligatoriamente: disponibilità ad interagire e lavorare con persone che hanno una patologia psichiatrica; il possesso della patente; segreto d'ufficio; flessibilità d'orario; disponibilità al lavoro d'equipe.

Obbligo di guidare le auto della struttura e obbligo di rispetto della privacy sui dati dei pazienti.

5. COMUNE DI BELLANO – sede 130742

Il/la volontario/a si raccorderà strettamente con l'assistente sociale e si renderà disponibile per interventi negli orari e nei luoghi di bisogno assistenziale.

6. COMUNE DI BULCIAGO – sede 4610

- Atteggiamento e comportamento consono in rapporto all'utenza
- riservatezza rispetto a tutti i dati sensibili.
- flessibilità oraria settimanale

7. COMUNE DI CARIMATE – sede 36043

Patente B

8. COMUNE DI CARUGO – sede 17497

- Rispetto delle mansioni assegnate.
- Rispetto della privacy degli utenti.
- Rispetto degli orari.

9. COMUNE DI CAVALLASCA – sede 36071

Nessuno.

10. COMUNE DI CERMENATE – sede 26477

Nessuno.

11. COMUNE DI CHIAVENNA - sede 121478

- Supporto alle Educatrici dell'Asilo Nido nella gestione dei progetti educativi con i bambini.
- Presenza durante l'anno educativo e negli orari di apertura del servizio e in occasione di eventi legati al servizio (esempio: open day – rappresentazioni, feste)
- Il volontario dovrà rispettare gli orari e i compiti assegnanti, dovrà avvertire in caso di eventuali assenze impreviste o programmate.
- Il volontario dovrà attenersi alle regole previste dal contratto e seguire la formazione prevista.

12. COMUNE DI ERBA – sede 125916

- Presenza responsabile e puntuale
- Rispetto degli orari concordati
- Osservanza del rispetto della privacy per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio.

13. COMUNE DI GARBAGNATE MONASTERO – sede 36131

Puntualità, precisione, riservatezza, capacità di relazionarsi con soggetti fragili.

14. COMUNE DI GRANDATE – sede 36141

Il volontario dovrà dimostrare serietà, propensione e consapevolezza del ruolo, delle finalità e dei compiti specifici connessi al progetto, con particolare riferimento agli aspetti legati al rispetto delle regole di comportamento, alla precisione nello svolgimento delle attività e alla tutela della riservatezza delle informazioni e dei dati relativi agli utenti.

E' previsto un servizio con flessibilità oraria.

Potrà verificarsi sporadicamente l'esigenza di attività in giorno festivo legata a particolari iniziative sociali.

15. COMUNE DI INVERIGO – sede 22066

Obbligo di guida dei mezzi di trasporto in dotazione all'ufficio servizi sociali.

16. COMUNE DI MERATE – sede 13621

Rispetto delle modalità organizzative del servizio a cui il volontario è preposto, comportamento consono ai dettami del codice dei dipendenti.

17. COMUNE DI MONTANO LUCINO – sede 131847

E' obbligo del volontario rispettare gli orari di servizio e inoltre seguire l'OLP nel programma formativo.

18. COMUNE DI MORBEGNO - sede 36193

Flessibilità oraria.

19. COMUNE DI OLGINATE – sede 61752

Disponibilità a guidare mezzi comunali: auto tipo fiat punto e auto tipo fiat Doblò.

20. COMUNE DI PRATA CAMPORTACCIO – sede 109506

- Massima serietà e riservatezza sulle situazioni di fragilità e disabilità.

- Puntualità e flessibilità di orario in base agli impegni indicati.

21. COMUNE DI ROVELLASCA – sede 36285

Flessibilità oraria: necessità di distribuire le ore settimanali anche comprensive del sabato.

Necessità di partecipare a giornate o serate informative per la promozione del servizio civile per gli anni successivi (1 domenica all'anno - 2/3 serate all'anno).

22. COMUNE DI SIRONE – sede 36330

Normalmente viene richiesta la flessibilità di orario considerato il servizio in cui si opera, anche se si cercherà di attenersi il più possibile all'orario settimanale previsto.

23. COMUNE DI SONDALO – sede 36342

Rispetto dei calendari e orari di servizio.

24. COMUNE DI SONDRIO – sede 131683

Presenza quotidiana presso l'asilo nido comunale La coccinella, con sede a Sondrio, da lunedì a venerdì, in orario da concordare compreso tra le ore 7:30 e le 17:45

25. COMUNE DI TALAMONA – sede 98580

Flessibilità oraria - disponibilità al lavoro in giorno festivo - disponibilità a spostamenti all'interno del territorio comunale.

26. COMUNE DI TIRANO – sede 124503

Nessuno.

27. COMUNE DI TREMEZZINA – sede 36378

Il volontario deve dimostrare buone capacità di relazione e interazione.

28. COMUNE DI TREMEZZINA - sede 36379

Il volontario deve dimostrare buone capacità di relazione e interazione.

29. COMUNE DI TREMEZZINA - sede 62037

Il volontario deve dimostrare buone capacità di relazione e interazione.

30. UNIONE DEI COMUNI LARIO E MONTI – sede 117696

Puntualità, serietà rispetto dei ruoli, dei compiti e degli impegni

31. COMUNE DI VALDIDENTRO – sede 129325

Assicurare la presenza tutte le mattine per garantire l'assistenza sul mezzo di trasporto. Educazione e fermezza nel far rispettare le regole durante il trasporto scolastico. Disponibilità a collaborare con gli uffici per la parte amministrativa del servizio di assistenza e con le operatrici che garantiscono l'assistenza ai disabili e agli anziani.

32. COMUNE DI VALMADRERA – sede 22088

Il volontario ha l'obbligo di rispettare gli impegni presi, coerentemente con quanto previsto dal progetto e di mantenere il segreto l'ufficio. Inoltre, è obbligatorio guidare mezzi di proprietà comunale.

33. COMUNE DI VERTEMATE CON MINOPRIO – sede 36404

- Rispetto dei compiti assegnati, degli orari concordati, massima riservatezza e serietà nello svolgimento del servizio tenuto conto del bacino d'utenza a cui il volontario è destinato.

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

1. AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO – URP – Sede 35997

(Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco)

Competenze relazionali. Priorità sarà data ai candidati con buone capacità di utilizzo del computer e dei programmi base del pacchetto office.

2. AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO – BiblioHospitalis – Sede 35992

(Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco)

Preferibilmente: diploma di scuola media superiore, interesse alla lettura, buone capacità comunicative, socievolezza, capacità di rilevare aspetti positivi nelle varie situazioni che si possono presentare.

3. AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO – Comunità riabilitativa pazienti psichiatrici CRA Cernusco Lombardone – Sede 35993

(Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco)

Sono richieste preferibilmente: buone capacità relazionali ed empatiche, buone capacità di ascolto e confronto, buone capacità di saper lavorare in gruppo e buone capacità di organizzazione.

4. AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO - Comunità riabilitativa pazienti psichiatrici CRA di Bellano – Sede 35996

(Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco)

Sono richieste preferibilmente: buone capacità relazionali ed empatiche, buone capacità di ascolto e confronto, buone capacità di saper lavorare in gruppo e buone capacità di organizzazione.

Disponibilità di lavoro nei fine settimana, nei giorni festivi e in orario serale.

5. COMUNE DI BELLANO – sede 130742

Preferibilmente:

Formazione in ambiti socio assistenziali o educativi.

6. COMUNE DI BULCIAGO – sede 4610

Preferibilmente:

- patente di guida

- apertura verso gli altri

7. COMUNE DI CARIMATE – sede 36043

Nessuno.

8. COMUNE DI CARUGO – sede 17497

Preferibilmente:

- Possesso della Patente B

- Possesso del Diploma di Scuola Secondaria di II°

9. COMUNE DI CAVALLASCA – sede 36071

Preferibile: patente di guida cat. B e titolo di studio diploma quinquennale.

10. COMUNE DI CERMENATE – sede 26477

Preferibilmente:

patente guida tipo B;
conoscenza pacchetto informatico di Office.

11. COMUNE DI CHIAVENNA - sede 121478

Preferibilmente:

- Diploma in campo educativo (Tecnico servizi sociali /Liceo Psico pedagogico /Puericultrice /Educatore /Maestra d'asilo o diplomi affini)
- Eventuale esperienza lavorativa o di volontariato in servizi per l'infanzia.
- Capacità di relazione, di autocontrollo e disponibilità al lavoro di gruppo
- Eventuali competenze pedagogiche e didattiche

12. COMUNE DI ERBA – sede 125916

Preferibilmente:

- Garantire una flessibilità oraria con orari di servizio che prevedano anche rientri pomeridiani di norma da lunedì a sabato
- Disponibilità a partecipare a manifestazioni nei giorni festivi e/o a incontri e riunioni serali
- Patente B e disponibilità alla guida di automezzi dell'ente o messi a disposizione dell'ente
- Disponibilità e attitudine a operare con l'utenza e in team con altri operatori
- Attitudine alla collaborazione, tolleranza e gentilezza
- Un diploma di scuola media superiore ovvero un diploma di formazione superiore socio-psicopedagogica ovvero un titolo di laurea conseguito o in fase di conseguimento in ambito sociale/educativo/umanistico
- Competenze informatiche di base (utilizzo Office, internet, posta elettronica).

13. COMUNE DI GARBAGNATE MONASTERO – sede 36131

Preferibilmente: diploma di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo psicopedagogico e patente di guida automobile.

14. COMUNE DI GRANDATE – sede 36141

Preferibilmente: diploma di Scuola media superiore; patente di guida Cat. B da almeno 1 anno. Capacità all'uso del PC e di Internet.

15. COMUNE DI INVERIGO – sede 22066

Possesso della patente di tipo B.

Disponibilità alla relazione interpersonale in contesti di fragilità e malattia.

16. COMUNE DI MERATE – sede 13621

Nessun requisito specifico.

Costituisce valore aggiunto la formazione scolastica in ambito animatore culturale.

17. COMUNE DI MONTANO LUCINO – sede 131847

Preferibilmente:

Capacità di utilizzo del PC

Possesso di Patente B

Capacità di relazionarsi con le persone, siano esse disabili, anziane o straniere.

18. COMUNE DI MORBEGNO - sede 36193

Costituiscono titolo preferenziale: i diplomi di scuola secondaria di secondo grado (maturità) ad indirizzo socio-educativo, la frequenza corsi di laurea a indirizzo educativo/formativo, i diplomi di laurea ad indirizzo educativo/formativo.

19. COMUNE DI OLGINATE – sede 61752

Preferibilmente Priorità sarà data ai candidati con diploma o corso universitario attinente all'area educativo/sociale. Importante sarà aver maturato esperienze di volontariato in particolare nell'area dell'assistenza e delle attività ludico/ricreative.

20. COMUNE DI PRATA CAMPORTACCIO – sede 109506

Preferibilmente:

- Patente di categoria B.
- Capacità guida Ape Car – Ape Farmaco per progetto con Croce Rossa Italiana.
- Utilizzo in autonomia dei programmi di videoscrittura.

21. COMUNE DI ROVELLASCA – sede 36285

Preferibile il possesso della patente di guida tipo B.

22. COMUNE DI SIRONE – sede 36330

Preferibile il possesso della patente guida tipo B.

23. COMUNE DI SONDALO – sede 36342

- titolo preferenziale, ma non obbligatorio, laurea o diploma di maturità nel settore sociale / umanistico.

24. COMUNE DI SONDRIO – sede 131683

Preferibilmente:

Diploma o laurea afferenti agli ambiti educativi e/o della formazione primaria e/o pedagogici quali:

- diploma di scuola magistrale
- diploma di maturità magistrale
- diploma maturità liceo psico-pedagogico
- diploma maturità liceo delle scienze umane
- diploma di maturità di assistente per le comunità infantili
- diploma di tecnico dei servizi sociali
- laurea in scienze della formazione
- laurea in scienze dell'educazione
- laurea in psicologia
- laurea in sociologia
- laurea in pedagogia.

25. COMUNE DI TALAMONA – sede 98580

Preferibilmente candidati con una formazione umanistica o sociale o psicologica o precedenti esperienze di animazione di gruppo; uso del pc (pacchetto office), buona attitudine alle relazioni, flessibilità.

26. COMUNE DI TIRANO – sede 124503

- Preferibilmente è richiesto il possesso della patente di guida

27. COMUNE DI TREMEZZINA – sede 36378

Preferibilmente: Flessibilità oraria, titolo di studio possibilmente attinente al progetto, patente B.

28. COMUNE DI TREMEZZINA - sede 36379

Preferibilmente: Flessibilità oraria, titolo di studio possibilmente attinente al progetto, patente B.

29. COMUNE DI TREMEZZINA - sede 62037

Preferibilmente: Flessibilità oraria, titolo di studio possibilmente attinente al progetto, patente B.

30. UNIONE DEI COMUNI LARIO E MONTI – sede 117696

Preferibilmente:

disponibilità e propensione alle relazioni con gli altri (anziani, minori e disabili)

possesto di patente B

31. COMUNE DI VALDIDENTRO – sede 129325

Preferibilmente: maturità in scienze pedagogiche; laurea in materie attinenti all'assistenza a bambini, disabili, anziani. Attitudine a lavorare in gruppo. Attitudine a lavorare con i bambini.

32. COMUNE DI VALMADRERA – sede 22088

Tra i requisiti preferibilmente richiesti al volontario rientrano: - titolo di studio attinente al progetto; - esperienze pregresse nel volontariato sociale; - sensibilità e professionalità nello svolgere le attività proposte; - conoscenza del territorio e delle reti socio-assistenziali presenti; - senso di aggregazione sociale e propensione alla cittadinanza attiva; - sensibilità sui temi dell'immigrazione e dell'integrazione straniera sul territorio.

33. COMUNE DI VERTEMATE CON MINOPRIO – sede 36404

Nessun requisito particolare richiesto.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 43****10) Numero posti con vitto e alloggio: 0****11) Numero posti senza vitto e alloggio:43****12) Numero posti con solo vitto:0****16) Sede/i di attuazione del progetto:**

PROV	ENTE	INDIRIZZO	CODICE SEDE	VOLONTARI
LC	AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO	VIA DELL'EREMO 9/11	35992	1
LC	AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO	VIA SAN DIONIGI 7	35993	2
LC	AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO	VIA CARLO ALBERTO 25	35996	2
LC	AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO	VIA DELL'EREMO 9/11	35997	1
LC	BELLANO	VIA VITTORIO VENETO 23	130742	1
LC	BULCIAGO	VIA DANTE 2	4610	1
CO	CARIMATE	PIAZZA CASTELLO 1	36043	1
CO	CARUGO	VIA LUIGI CADORNA 3	17497	2
CO	CAVALLASCA	VIA IMBONATI 1	36071	1
CO	CERMENATE	VIA SCALABRINI 153	26477	1
SO	CHIAVENNA	VIA GIAN ANDREA SCARTAZZINI 4	121478	2
CO	ERBA	VIALE MAGNI 10	125916	3
LC	GARBAGNATE MONASTERO	VIALE BRIANZA 8	36131	1
CO	GRANDATE	VIA COMO 12	36141	2
CO	INVERIGO	VIA FERMI 1	22066	1
LC	MERATE	PIAZZA DEGLI EROI 3	13621	1
CO	MONTANO LUCINO	VIA LIVERIA 7	131847	1
SO	MORBEGNO	VIA PRATI GRASSI 60	36193	1
LC	OLGINATE	PIAZZA VOLONTARI DEL SANGUE 1	61752	1
SO	PRATA CAMPORTACCIO	VIA EZIO VANONI 2	109506	1
CO	ROVELLASCA	PIAZZA VINCENZI 1	36285	1
LC	SIRONE	VIA MOLteni 35	36330	1
SO	SONDALO	VIA VANONI 32	36342	3
SO	SONDRIO	VIA DON LUCCHINETTI 3	131683	1
SO	TALAMONA	PIAZZA IV NOVEMBRE 6	98580	1
SO	TIRANO	PIAZZA CAVOUR 18	124503	1
CO	TREMEZZINA	VIA SANTO STEFANO 7	36378	1
CO	TREMEZZINA	VIA SILVIO PELLICO 30	36379	1
CO	TREMEZZINA	VIA PEDUZZI 6	62037	1
CO	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA LARIO E MONTI	VIA PIETRO BINDA 9	117696	1
SO	VALDIDENTRO	PIAZZA IV NOVEMBRE 5	129325	1
LC	VALMADRERA	VIA ROMA 31	22088	2
CO	VERTEMATE CON MINOPRIO	PIAZZA ITALIA 1	36404	1
				43

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:* Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:* Nessuno

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

28.1 COMPETENZE ACQUISIBILI IN SEDE

Di seguito sono indicate le competenze acquisibili dai volontari partecipando alle attività del progetto in ogni singola sede di servizio.

1. AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO – URP - Sede 35997

(Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco)

Il volontario potrà acquisire le seguenti abilità:

- competenze relazionali e comunicative;
- capacità di dare informazioni corrette semplificando il linguaggio tecnico;
- competenze al lavoro d'equipe nelle gestione delle pratiche;
- capacità di presa in carico delle problematiche dell'utente insoddisfatto e ascolto attivo nella raccolta delle segnalazioni;
- competenze relative all'utilizzo di PC e programmi di lettura ottica.

2. AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO – BiblioHospitalis - Sede 35992

(Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco)

Il volontario potrà acquisire le seguenti abilità:

- competenze relative alla gestione del patrimonio librario
- competenze organizzazione di risorse umane
- competenze relazionali e comunicative con persone in difficoltà di salute

3. AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO – Comunità riabilitativa pazienti psichiatrici CRA Cernusco Lombardone - Sede 35993

(Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco)

Il volontario potrà acquisire le seguenti abilità:

- capacità di lavorare in un'equipe multi professionale;
- capacità di sapersi relazionale con persone che hanno un disagio psichico;
- capacità di lavorare in un contesto sanitario di una grande istituzione;
- capacità di ascolto, attenzione e gestione agli aspetti relazionali ed emotivi.

4. AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO – Comunità riabilitativa pazienti psichiatrici CRA di Bellano - Sede 35996

(Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco)

Il volontario potrà acquisire le seguenti abilità:

- capacità di lavorare in un'equipe multi professionale;
- capacità di sapersi relazionale con persone che hanno un disagio psichico;
- capacità di lavorare in un contesto sanitario di una grande istituzione;
- capacità di ascolto, attenzione e gestione agli aspetti relazionali ed emotivi.

5. COMUNE DI BELLANO – sede 130742

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare anche con gli operatori di servizi diversi.
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

6. COMUNE DI BULCIAGO – sede 4610

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

7. COMUNE DI CARIMATE – sede 36043

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;

- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

8. COMUNE DI CARUGO – sede 17497

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di collaborare anche con gli operatori di servizi diversi.
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

9. COMUNE DI CAVALLASCA – sede 36071

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

10. COMUNE DI CERMENATE – sede 26477

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

11. COMUNE DI CHIAVENNA - sede 121478

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai bambini iscritti al nido/scuola materna;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.
- Affinare le capacità di relazionarsi con i bambini.
- Acquisire capacità di osservazione
- Acquisire competenze nell'area pedagogica e didattica
- Acquisire competenze nella programmazione educativa (elaborare un progetto educativo articolato) e nel progettare lo spazio.
- Acquisire competenze didattico -organizzative
- Acquisire capacità di relazione all'interno dell'equipe e capacità di gestire problemi di natura relazionale
- Acquisire conoscenze di procedure operative in ambito lavorativo pubblico locale;
- Maturazione del proprio senso civico attraverso esperienze di cittadinanza attiva.
- Conoscenza delle istituzioni pubbliche locali, del territorio e dei suoi servizi

12. COMUNE DI ERBA – sede 125916

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

13. COMUNE DI GARBAGNATE MONASTERO – sede 36131

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di relazionarsi con i colleghi in un corretto lavoro d'equipe;
- capacità di sostenere un lavoro di cura adeguato nei confronti della prima infanzia;
- competenze nell'animazione con i più piccoli;
- capacità di osservazione e ascolto;
- creatività e pazienza.
- empatia e sensibilità;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- capacità di comunicazione e realizzazione di messaggi informativi alla popolazione;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

14. COMUNE DI GRANDATE – sede 36141

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

15. COMUNE DI INVERIGO – sede 22066

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento;
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

16. COMUNE DI MERATE – sede 13621

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

17. COMUNE DI MONTANO LUCINO – sede 131847

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione interculturale;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

18. COMUNE DI MORBEGNO - sede 36193

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

19. COMUNE DI OLGINATE – sede 61752

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

20. COMUNE DI PRATA CAMPORTACCIO – sede 109506

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare anche con gli operatori di servizi diversi.
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;

21. COMUNE DI ROVELLASCA – sede 36285

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza dell'utenza allo sportello;
- lavoro di segreteria: redazione di documenti semplici come lettere o verbali di riunioni;
- capacità di ascolto, attenzione ed empatia;
- competenze informatiche: utilizzo dei programmi di videoscrittura e di dati, internet e posta elettronica;
- conoscenza dei meccanismi organizzativi di un Ente pubblico.
- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;

- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

22. COMUNE DI SIRONE – sede 36330

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di comunicazione e realizzazione di messaggi informativi alla popolazione;
- utilizzo di alcuni strumenti della comunicazione sociale: sito di un ente locale, stampa locale compreso il bollettino comunale, radio locale;
- capacità di collaborazione e di lavorare in rete curando i contatti con gli altri enti che collaborano con il settore, i social network con funzione istituzionale;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

23. COMUNE DI SONDALO – sede 36342

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

24. COMUNE DI SONDRIO – sede 131683

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;

25. COMUNE DI TALAMONA – sede 98580

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di comunicazione e realizzazione di messaggi informativi alla popolazione;
- utilizzo di alcuni strumenti della comunicazione sociale: sito di un ente locale, stampa locale compreso il bollettino comunale, radio locale;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

26. COMUNE DI TIRANO – sede 124503

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

27. COMUNE DI TREMEZZINA – sede 36378

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

28. COMUNE DI TREMEZZINA – sede 36379

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

29. COMUNE DI TREMEZZINA – sede 62037

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

30. UNIONE DEI COMUNI LARIO E MONTI – sede 117696

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;

- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

31. COMUNE DI VALDIDENTRO – sede 129325

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza;
- capacità di relazione e di comunicazione;
- capacità di lavorare in un team;
- conoscenze inerenti l'organizzazione e il funzionamento dei servizi sociali presenti sul territorio e più in generale dell'Ente Comunale;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e capacità di progettare interventi;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- capacità di ascolto, di analisi, di osservazione e di vicinanza alle persone svantaggiate.

32. COMUNE DI VALMADRERA – sede 22088

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- conoscenza di situazioni di malattia, esclusione, handicap e disagio sociale;
- senso di solidarietà sociale, cooperazione e volontariato;
- capacità di stabilire un contatto diretto con l'utenza in stato di bisogno socio-economico;
- capacità tecniche (espletamento di richieste per accedere a contributi comunali, regionali, statali);
- conoscenza degli strumenti e delle tecniche legate a progetti d'animazione per persone adulte, disabili e minori;
- capacità di ascolto ed empatia.
- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

33. COMUNE DI VERTEMATE CON MINOPRIO – sede 36404

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

40.1 AZIONI DI TRAINING ON THE JOB

L'intera attività formativa di "Training on the job" sarà guidata e coordinata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia che si occuperanno di definire i contenuti didattici da proporre e di supervisionare gli interventi formativi. Il formatore assieme all'Operatore Locale di Progetto, proporrà al volontario un percorso articolato in contenuti diversi, contestualizzati al settore in cui il volontario opera.

Nel dettaglio, i contenuti di "Training on the job" rispondono ai fabbisogni che scaturiscono dalle tre fasi: presentazione, orientamento e introduzione al servizio.

Contenuti della fase di presentazione

In questa prima fase il formatore definisce con l'OLP i contenuti della fase di presentazione. La piena comprensione e definizione dei ruoli, degli incarichi e delle responsabilità connesse al servizio civile è il presupposto da cui partire per avviare l'esperienza.

Contenuti proposti:

- le aspettative sul servizio civile, l'OLP avvia insieme al volontario una riflessione sulle aspettative connesse al progetto di servizio civile;
- l'Operatore Locale di Progetto, presentazione del ruolo e delle responsabilità. La comprensione da parte del volontario del ruolo di guida e coordinamento svolto dall'OLP permetterà al volontario di individuare e riconoscere l'OLP come la figura di riferimento e a cui rivolgersi nel corso del proprio servizio.

Contenuti della fase di orientamento

In questa fase si propongono i seguenti contenuti:

- analisi della sede di servizio, si descrive l'organizzazione e le funzioni della sede rispetto alla struttura dell'Ente;
- ruolo e responsabilità del volontario. Analisi e riflessioni sul ruolo che il volontario dovrà assumersi durante il servizio.

La conoscenza dell'organigramma del servizio, dei ruoli e delle responsabilità coinvolte permetterà al volontario di sviluppare la consapevolezza del contesto nel quale svolgerà servizio e di definire con maggiore chiarezza il proprio ruolo e il contributo che potrà dare all'interno dell'ente.

Contenuti della fase di introduzione al servizio e di formazione continua per operare nei servizi

In questa fase si dedica del tempo per presentare e spiegare nel dettaglio i diversi servizi proposti, specificando e chiarendo al volontario quali sono le problematiche che dovrà

affrontare e gli strumenti da utilizzare. Nel dettaglio, i contenuti formativi proposti sono i seguenti:

- riflessione ed analisi delle prestazioni erogate dal servizio;
- riflessione ed analisi delle priorità definite dalla struttura;
- riflessione ed analisi delle problematiche e delle criticità del servizio;
- riflessione ed analisi delle modalità di realizzazione del servizio.

Risultato finale di questa fase è la definizione e la stesura del programma settimanale del volontario, all'interno del quale sono specificati gli orari di servizio e le attività da svolgere. I contenuti di introduzione al servizio sono riproposti ogni volta che il volontario si affianca ad una nuova attività e rappresentano quantitativamente la parte più significativa di quanto trasmesso.

Qui di seguito sono descritti, per ogni sede di servizio i contenuti formativi proposti dagli OLP ai rispettivi volontari per consentire loro di inserirsi e operare nei servizi.

1. AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO - URP - Sede 35997

(Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco)

Il progetto prevede che gli OLP forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a offrire assistenza e supporto agli utenti:

- elementi di psicologia: modalità relazionali, ascolto, empatia, comunicazione, mediazione dei conflitti, protezione del sé stabilendo il giusto rapporto vicinanza/distanza dai problemi accolti;
- funzionamento e organizzazione dell'ente, conoscenza dei vari servizi;
- utilizzo degli strumenti tecnici.

2. AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO - Bibliohospitalis - Sede 35992

(Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco)

Il progetto prevede che gli OLP forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- - tecniche di ascolto e di comunicazione;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi in cura e dei nuclei familiari: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi.
- elementi di psicologia dell'età evolutiva e psicologia dell'invecchiamento;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

3. AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO – Comunità riabilitativa pazienti psichiatrici CRA Cernusco Lombardone - Sede 35993 –

(Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco)

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- nozioni di psicopatologia e psichiatria;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi in cura e dei nuclei familiari: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

4. AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO – Comunità riabilitativa pazienti psichiatrici CRA di Bellano - Sede 35996

(Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco)

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- nozioni di psicopatologia e psichiatria;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi in cura e dei nuclei familiari: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

5. COMUNE DI BELLANO – sede 130742

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- la disabilità e le varie patologie;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione:
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo, della scuola primaria;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

6. COMUNE DI BULCIAGO – sede 4610

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

7. COMUNE DI CARIMATE – sede 36043

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

8. COMUNE DI CARUGO – sede 17497

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

9. COMUNE DI CAVALLASCA – sede 36071

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

10. COMUNE DI CERMENATE – sede 26477

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

11. COMUNE DI CHIAVENNA - sede 121478

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- la disabilità e le varie patologie;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo, della scuola primaria;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

12. COMUNE DI ERBA – sede 125916

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

13. COMUNE DI GARBAGNATE MONASTERO – sede 36131

Il progetto prevede che gli Olp, i formatori ANCI Lombardia e gli operatori dei servizi ospitanti i volontari forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

14. COMUNE DI GRANDATE – sede 36141

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

15. COMUNE DI INVERIGO – sede 22066

Il progetto prevede che gli OLP forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

16. COMUNE DI MERATE – sede 13621

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;

- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

17. COMUNE DI MONTANO LUCINO – sede 131847

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

18. COMUNE DI MORBEGNO - sede 36193

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- la disabilità e le varie patologie;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

19. COMUNE DI OLGINATE – sede 61752

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;

- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

20. COMUNE DI PRATA CAMPORTACCIO – sede 109506

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- la disabilità e le varie patologie;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

21. COMUNE DI ROVELLASCA – sede 36285

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

22. COMUNE DI SIRONE – sede 36330

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;

- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

23. COMUNE DI SONDALO – sede 36342

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

24. COMUNE DI SONDRIO – sede 131683

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- la disabilità e le varie patologie;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

25. COMUNE DI TALAMONA – sede 98580

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;

- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

26. COMUNE DI TIRANO – sede 124503

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

27. COMUNE DI TREMEZZINA – sede 36378

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

28. COMUNE DI TREMEZZINA – sede 36379

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

29. COMUNE DI TREMEZZINA – sede 62037

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

30. UNIONE DEI COMUNI LARIO E MONTI – sede 117696

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

31. COMUNE DI VALDIDENTRO – sede 129325

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

32. COMUNE DI VALMADRERA – sede 22088

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

33. COMUNE DI VERTEMATE CON MINOPRIO – sede 36404

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

40.2 AZIONI FORMATIVE IN AULA

Il progetto prevede un programma formativo distribuito in 2 giornate d'aula (8 ore cadauna) di cui una propone alcuni aspetti relativi all'area di svolgimento delle attività e l'altra il tema dei rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

Nello specifico saranno trattati i contenuti di seguito evidenziati.

Comunicazione e relazione con l'utenza disabile (Formatori: Michele Ballabio e Elisabetta Saronni – durata 8 ore)

Il corso intende focalizzare l'attenzione sui vissuti del volontario di servizio civile che si trova a sperimentare la relazione con l'utente disabile.

Questa proposta si articolerà in due momenti in cui il volontario si avvicinerà al settore di interesse prima da un punto di vista teorico (conoscenza del settore), e successivamente da un punto di vista "esperienziale" (ad esempio è prevista una simulazione con la possibilità di mettersi nei panni di una persona disabile). Non verrà sottovalutata l'esperienza umana del volontario inserito nel contesto.

Argomenti previsti:

- le attività e le mansioni proprie del volontario (confronto su situazioni difficili, problematiche, situazioni tipiche);
- la relazione con le figure professionali di riferimento; il Progetto Educativo (P.E.I.): come leggere un progetto educativo;
- la relazione con l'utente disabile (la comunicazione: verbale, non verbale, il contatto corporeo e la vicinanza "obbligata");
- i vissuti dell'operatore (i sentimenti nei confronti dell'utente, l'evocazione dei propri vissuti emotivi: tenerezza, simpatia, repulsione, irritazione...come li gestisco?);
- l'età cronologica e l'età mentale dell'utente disabile (atteggiamenti che promuovono l'autonomia e atteggiamenti che alimentano la dipendenza);
- i comportamenti problematici (analisi di situazioni problematiche e confronto su modalità di intervento, il comportamento problematico come modalità comunicativa);
- le situazioni critiche (comportamenti auto e etero aggressivi, le stereotipie, situazioni mediche di emergenza quali possono essere le crisi epilettiche);
- l'organizzazione di un servizio (CDD, CSE, SFA...);
- le peculiarità e gli obiettivi, la rete con altri servizi, i rapporti con il territorio, i ruoli e le peculiarità professionali (coordinatore, educatore professionale, A.S.A, O.S.S., volontario/servizio civile).

Il nido d'infanzia e lo sviluppo psicologico del bambino (Formatore Letizia Carrubba – durata 8 ore)

Il corso è destinato ai volontari di servizio civile che operano a stretto contatto con i bambini di età compresa tra 0 e 3 anni (asili nido) e presenta, a partire dalla riflessione sul nido d'infanzia inteso come contesto di prima socializzazione e di crescita, le principali linee di sviluppo psicologico del bambino.

Le tematiche trattate mirano a potenziare le competenze professionali dell'operatore in modo da poter rispondere adeguatamente ai bisogni evoluti dei bambini.

Il programma si articola in due momenti in cui si alternano riflessioni teoriche a esercitazioni pratiche, in cui si propongono attività adeguate all'ambito in cui si muove il volontario.

Argomenti previsti:

- sviluppo psicologico del bambino con particolare riferimento alle tappe di sviluppo psicomotorio e cognitivo;
- esercitazione “Definire le fasi dello sviluppo psicomotorio con l'utilizzo di immagini e di indici di osservazione”;
- parlare con i bambini, lo sviluppo comunicativo e linguistico;
- esercitazione “Raccontare ai bambini un libro illustrato”;
- confini dell'attaccamento, lo sviluppo emotivo – affettivo;
- contesti di accoglienza e di ricongiungimento, stare “con” e stare “senza”
- esercitazione “Lettura e condivisione di esperienze”;
- osservare le relazioni al nido, lo sviluppo sociale;
- “Dai...giochiamo!” il gioco come spazio condiviso di comunicazione e crescita;
- esercitazione “La sensibilità dell'educatrice nei contesti educativi” e “L'osservazione del bambino nella prima infanzia”.

La relazione d'aiuto con gli anziani e la metodologia del teatro sociale (Formatore Michele Ballabio – durata 8 ore)

Obiettivo del percorso è fornire strumenti per gestire la relazione d'aiuto con gli anziani. La metodologia adottata per la formazione è di natura teorico/attiva e teatrale.

Saranno fornite indicazioni al volontario sulla relazione con il mondo degli anziani attraverso un'analisi e una rilettura della propria percezione dell'anzianità, nella consapevolezza che questa percezione influisce nella relazione stessa con il cosiddetto “utente”.

Si proporrà anche la metodologia del teatro sociale come strumento nella relazione con gli anziani. Saranno presentate diverse proposte ricreative destinabili a gruppi di anziani e analizzati aspetti tipici del teatro (lo spazio, i tempi, il contatto, le distanze, etc.) da utilizzare nella relazione d'aiuto con gli anziani.

Argomenti previsti:

- diverse percezioni dell'anziano;
- relazione d'aiuto;
- teatro sociale come metodologia di intervento per gruppi di anziani;
- individuazione dei punti salienti della proposta metodologica in direzione di un suo possibile utilizzo nell'azione di volontariato.

Sostegno ai diritti delle famiglie straniere che vivono in Italia: modalità d'intervento socio – sanitarie (Formatore Cinzia Colombo – durata 8 ore)

Il corso è rivolto a volontari che operano nei progetti d'assistenza che prevedono il sostegno a famiglie straniere, soprattutto a famiglie rom. I ragazzi coinvolti in tali progetti svolgeranno un ruolo di supporto, accompagnamento a scuola dei bambini e attività di affiancamento all'educatore.

Il corso vuole offrire ai partecipanti un quadro sulle condizioni abitative e sanitarie di gruppi di stranieri che vivono in Italia, con particolare riferimento pratico alla città di Milano.

L'obiettivo sarà quello di riflettere su opinioni comuni, pregiudizi e conoscenze, in particolare si affronterà il tema della discriminazione dei rom, discutendo esempi in ambito politico, sanitario e di informazione.

Il formatore offrirà spunti per un inquadramento culturale, con riferimenti a libri, film e musica.

Argomenti previsti:

- attività socio sanitaria nelle aree dismesse e nei campi rom non autorizzati;
- quadro della situazione attuale in Lombardia con breve cronistoria degli sgomberi e degli spostamenti;
- cosa ne pensano e ne fanno i partecipanti sui rom;
- miti da sfatare: non sono nomadi, e altro ancora – cenni alla storia;
- approfondimento del panorama politico recente: regolamenti;
- quadro generale sulla situazione sanitaria in Italia e all'estero;
- esperienze di interventi sanitari nei campi;
- azioni comuni con alcuni gruppi rom;
- come si può tradurre nella pratica l'azione sanitaria e politica in questo contesto: alcune esperienze;
- presentazione di casi di cronaca sulla carta stampata, con discussione delle modalità di informazione utilizzate dai mass media;
- il tempo dei gitani: riferimenti a film, libri e musica che parlano di rom.

Rappresentazione del malato e della malattia mentale (Formatore Elisabetta Saronni – durata 8 ore)

Il corso è rivolto a volontari che operano nei progetti d'assistenza che prevedono l'affiancamento di volontari ad educatori che si occupano di utenti con disabilità mentale.

Argomenti previsti:

- il pregiudizio nei confronti della malattia mentale;
- come si curano i disturbi mentali;
- il progetto terapeutico personalizzato gli strumenti;
- le risposte dei servizi alla domanda di salute mentale;
- come lavorano (o dovrebbero lavorare) i "tecnici" della salute mentale.

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (Formatori Vito Paese, Daniele Mallamo – durata 8 ore)

Il corso prevede una formazione generale uguale per ogni tipo di ente in materia di salute e sicurezza e un approfondimento relativo ai rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Si propone inoltre di fornire gli strumenti di sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Argomenti previsti:

- legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rischi nel lavoro;
- sistemazione del posto di lavoro;
- luoghi e attrezzature di lavoro.

40.3 CONTENUTI DI FORMAZIONE A DISTANZA

L'attività di formazione a distanza (24 ore) sarà svolta attraverso l'utilizzo di una piattaforma di formazione a distanza suddivisa nelle seguenti sezioni diverse:

- sezione normativa;
- sezione didattica;
- sezione comunicazione;
- sezione ricerche;
- sezione esercitazioni.

In ciascuna sezione saranno raccolti materiali specifici utili allo studio e all'approfondimento. Il volontario potrà muoversi liberamente tra le sezioni a disposizione, orientando e personalizzando il proprio percorso formativo.

Gli argomenti che saranno proposti tratteranno tematiche di ampio respiro attuale:

- La comunicazione efficace: si proverà a stimolare i volontari ad imparare e conoscere le diverse sfaccettature della comunicazione, nonché l'importanza dei processi comunicativi e le diverse modalità in cui essi avvengono.
- Time management: sarà un corso per indirizzare i volontari ad ottimizzare la risorsa "tempo" attraverso l'utilizzo di strategie, modelli e pianificazioni.
- La gestione delle riunioni e dei gruppi di lavoro: si porrà l'accento sull'importanza della "riunione" come strumento di lavoro di gruppo. Come avviene la sua pianificazione e organizzazione, quali sono le figure e i ruoli all'interno di una riunione (coordinatore, relatore, conduttore) e infine il processo intrinseco della riunione (apertura, svolgimento, verifica, chiusura e valutazione).
- La gestione dei progetti: si delineano le linee guida e gli elementi base di project management. Saranno presentati concetti quali sono: il ciclo di vita di un progetto con la sua impostazione e pianificazione; l'esecuzione e il controllo di un progetto; il team building, la chiusura del progetto e gli strumenti principali ai quali riferirsi durante il suo svolgimento.
- Web 2.0 e Wiki: i volontari sono immersi in un nuovo sistema di comunicazione, con questo corso si forniscono nozioni circa i social, i blog, i forum e le chat che sempre di più diventano i veicoli principali per comunicare con gli altri. Si darà un contributo affinché vengano utilizzati nel modo corretto.
- Gestione della conoscenza: si punta a far comprendere ai volontari l'importanza della creazione, condivisione e trasmissione dei saperi all'interno delle organizzazioni. Inoltre saranno forniti definizioni di: bilancio di competenze, network e knowledge management.

- La comunicazione assertiva, il conflitto e la negoziazione: si daranno dei suggerimenti riguardo le modalità usate per definire obiettivi e i modi per trasmetterli efficacemente. Si parlerà di comunicazione assertiva, di strategie per “convincere” gli interlocutori, dell’uso della retorica e della performance. Sarà anche sottolineata l’importanza del saper gestire le critiche e sull’uso della razionalità e dell’emotività in contesti comunicativi.
- Risparmio energetico: il corso introdurrà una panoramica generale riguardo il risparmio energetico e sarà prevista un’analisi accurata della problematica attraverso consigli, strumenti e normative attuate in grandi contesti. Inoltre si racconterà come una politica efficace di risparmio energetico diventa leva competitiva sul mercato.
- Sicurezza in ufficio: il corso offrirà ai volontari la possibilità di conoscere il quadro normativo in materia di sicurezza, dalle direttive europee ai decreti legislativi emanati nei Paesi europei.

Nella sezione “Didattica” saranno inseriti anche i contenuti di formazione specifica proposti nelle lezioni d’aula. I formatori provvederanno a far pubblicare, dall’esperto di formazione a distanza, tutti i materiali di studio e approfondimenti legati all’argomento trattato. I contenuti saranno proposti seguendo la suddivisione per argomenti utilizzata in aula, per approfondimenti si veda il punto 40.2 (“Azioni formative in aula”).

41) Durata:

72 ore, di cui 32 ore di formazione specifica e di addestramento al servizio (training on the job), 24 ore di formazione a distanza (FAD) e 16 ore di formazione specifica d’aula di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile. L’attività è coordinata e supervisionata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia.